



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione

**NUVAP**  
Nucleo di valutazione  
e analisi per la programmazione

# RELAZIONE DI ATTIVITÀ

*2018*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione  
Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione  
Giugno 2019



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
Dipartimento per le politiche di coesione

**NUVAP**  
Nucleo di valutazione  
e analisi per la programmazione



## INDICE

INTRODUZIONE .....	1
1. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E RETE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE .....	4
1.1 Coordinamento del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione e raccordo della Rete dei Nuclei di valutazione .....	4
1.2 Osservatorio sui processi e le attività di valutazione .....	9
2. ANALISI VALUTATIVE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE .....	12
2.1 Sviluppo Urbano Sostenibile .....	12
2.2 Strategia nazionale per le Aree Interne .....	14
2.3 Innovazione e imprese .....	16
2.4 Agenda digitale e Banda Ultra-Larga .....	18
2.5 Valorizzazione degli <i>asset</i> naturali e culturali e per l'attrattività turistica .....	20
2.6 Trasporto pubblico locale .....	21
2.7 Innovazione sociale .....	23
2.8 Divari territoriali .....	25
3. MISURAZIONE, TRASPARENZA E MONITORAGGIO CIVICO .....	27
3.1 Indicatori per le politiche di coesione .....	27
3.2 Progressi ed evoluzioni dell'iniziativa OpenCoesione .....	29
3.3 Progetto "A scuola di OpenCoesione" e altre iniziative di monitoraggio civico .....	31
4. SOSTEGNO TECNICO ALLE POLITICHE DI COESIONE .....	33
4.1 Verifica intermedia del Performance Framework dei PO 2014-2020 .....	33
4.2 Negoziato Italia – UE sulla politica di coesione 2021-2027 .....	34
4.3 "Obiettivi di Servizio" e Programma "Servizi di cura" .....	36
4.4 Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie .....	38
4.5 Iniziative in materia ambientale .....	39
4.6 Valutazione di piani e progetti infrastrutturali .....	41
4.7 Criteri di allocazione territoriale degli investimenti pubblici .....	43
4.8 Istituzione delle Zone Economiche Speciali .....	44
4.9 Supporto per le riforme strutturali .....	45
4.10 Contributi a documenti istituzionali e partecipazione a comitati .....	46
LISTA DELLE SIGLE E DEGLI ACRONIMI .....	52



## INTRODUZIONE

Il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) come riorganizzato nel 2014<sup>1</sup> è collocato funzionalmente presso il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, oltre a fornire supporto tecnico al Dipartimento, svolge funzioni di orientamento metodologico, valutazione, analisi e sostegno di capacitazione per l'intero sistema delle politiche di coesione<sup>2</sup>.

Il NUVAP è articolato in 5 aree tematiche<sup>3</sup> ma conduce molte linee di lavoro trasversali. Infatti, i Componenti, pur afferendo in ragione delle loro specifiche competenze professionali ad una delle cinque aree tematiche, sono chiamati a collaborare in gruppi di lavoro inter-aree con specifici obiettivi da realizzare in un arco temporale prestabilito, di norma annuale. Il Nucleo opera sotto la diretta responsabilità del Capo Dipartimento del DPCoe.

Il NUVAP ha una rilevante proiezione esterna che gli deriva, da un lato dall'Accordo di Partenariato 2014-2020<sup>4</sup> che lo indica quale soggetto di coordinamento del Sistema Nazionale di

---

<sup>1</sup> Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 novembre 2014, recante "Riorganizzazione del Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430".

<sup>2</sup> Il DPCM del 19 novembre 2014 (prima citato) definisce all'art. 3 le attività del NUVAP quali:

- a) valutazione delle politiche, dei programmi e dei progetti di sviluppo socio-economico e territoriale ai sensi della normativa nazionale e dei regolamenti comunitari;
- b) ideazione, impulso e attuazione di iniziative per migliorare le capacità di valutazione e di programmazione delle Amministrazioni pubbliche, nonché il coordinamento del Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale unitaria e le attività di raccordo della Rete dei Nuclei di valutazione e verifica;
- c) verifica e monitoraggio del rispetto del principio di addizionalità comunitaria;
- d) elaborazione e diffusione di analisi, studi, metodi, strumenti, indicatori e basi informative per la valutazione di politiche, programmi e progetti;
- e) analisi, istruttorie e supporto tecnico finalizzati all'implementazione di indicatori, dispositivi sperimentali e meccanismi premiali;
- j) analisi, elaborazioni e contributi ai processi di programmazione delle politiche di coesione;
- g) predisposizione di metodologie destinate ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e valutazione degli investimenti pubblici, finalizzati ad analisi e previsioni della spesa;
- h) analisi finalizzate all'emanazione di provvedimenti di miglioramento dell'azione amministrativa aventi ad oggetto dati sugli investimenti pubblici e integrazione con i dati statistici territoriali in materia di efficienza delle Amministrazioni, enti e soggetti operanti con finanziamento pubblico nella realizzazione degli investimenti;
- i) supporto nei rapporti con gli organi delle istituzioni internazionali in tema di valutazione e analisi statistica delle politiche di sviluppo territoriali; supporto alla partecipazione ai Comitati istituiti presso le organizzazioni internazionali;
- j) diffusione del patrimonio di analisi, metodologie e documentazione derivante dalle attività istituzionali del Nucleo.

<sup>3</sup> Le cinque aree NUVAP (definite nel Decreto del Segretario Generale della PCM del 27 marzo 2015) sono: A) Rapporti istituzionali, sistema nazionale di valutazione, indirizzi e metodi per le politiche di coesione; B) Valutazione e metodi per politiche e per programmi in tema di innovazione, competitività, capitale umano e sviluppo di impresa; C) Valutazione e metodi per politiche e programmi in tema sviluppo territoriale e servizi alle persone e beni culturali; D) Valutazione e metodi per politiche e progetti in tema di infrastrutture, mobilità, ambiente e servizi a rete; E) Misurazione, diffusione e trasparenza.

<sup>4</sup> Cfr. paragrafo 2.5 dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 consultabile all'indirizzo:

<http://www.agenziacoesione.gov.it/it/AccordoPartenariato/>



Valutazione delle politiche di coesione (SNV)<sup>5</sup> e rappresentante per l'Italia nelle attività dell'*Evaluation Network* della Commissione Europea, dall'altro dalla legge n. 144 del 1999, che lo individua come punto di riferimento centrale per i Nuclei di Valutazione e Verifica (NUVV) istituiti presso le amministrazioni regionali e centrali. Anche i molti compiti attribuiti alla struttura dalla declaratoria di missione (vedi art. 3 del già citato DPCM istitutivo) contribuiscono a comporre un quadro di ampie responsabilità complessive che trovano declinazione operativa anche in funzione delle fasi in cui si trovano i cicli di programmazione e attuazione delle politiche di coesione comunitarie e nazionali al fine di sostenere al meglio sia il Dipartimento nei suoi compiti di coordinamento e sia il complesso delle amministrazioni coinvolte nel disegno, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

### *Contenuti e struttura della Relazione*

La presente Relazione dà conto di quanto il NUVAP ha realizzato nel 2018 considerando le principali attività condotte. Si suddivide in quattro capitoli: il primo capitolo - *Sistema Nazionale di Valutazione e Rete dei Nuclei* informa sullo svolgimento del mandato elettivo del Nucleo: ideazione, impulso e attuazione di iniziative per migliorare le capacità di valutazione e di programmazione delle Amministrazioni), in particolare attraverso il coordinamento del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione e l'azione di raccordo della Rete dei Nuclei di valutazione regionali e centrali ex art. 1 della legge n. 144 del 1999 (Rete Nuclei); il secondo capitolo - *Analisi valutative e sostegno per le politiche di sviluppo territoriale* illustra le attività svolte dal Nucleo – aventi carattere sia di ricognizione, sia di sostegno – su alcuni temi trasversali con rilevanti impatti sullo sviluppo territoriale, come le politiche urbane e per le aree interne, e su ambiti rilevanti nelle politiche di coesione, quali turismo, innovazione e imprese, agenda digitale, trasporto pubblico locale, innovazione sociale, divari territoriali; il terzo capitolo - *Misurazione, trasparenza e monitoraggio civico* illustra le attività che il Nucleo ha intrapreso per assicurare la corretta misurazione di risultati rilevanti per le politiche di coesione – tipicamente attraverso l'uso di indicatori – e illustra i progressi dell'iniziativa nazionale OpenCoesione (di *open government* sulle politiche di coesione) in particolare in relazione ai progressi sulla trasparenza di impostazione e attuazione degli interventi attraverso il portale dedicato e gli esiti di alcuni connessi progetti di monitoraggio civico con il coinvolgimento delle scuole superiori; il quarto capitolo - *Sostegno tecnico alle politiche di coesione* informa sul supporto che il Nucleo ha offerto nel corso del 2018 alle attività di programmazione di pertinenza del Dipartimento (sistema degli Obiettivi di Servizio,

---

<sup>5</sup> Il Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche di coesione è un soggetto collettivo che vede la partecipazione di Amministrazioni, Nuclei di Valutazione, altri centri di competenza sulla valutazione, presidi presso le Amministrazioni centrali che non hanno un Nucleo attivo, partner istituzionali ed economico-sociali, ed è coordinato dal NUVAP.



Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie, iniziative in materia ambientale, Zone economiche Speciali, piani e progetti infrastrutturali); inoltre, si documentano le attività svolte per la verifica intermedia del *Performance framework* dei Programmi Operativi 2014-2020 e per il negoziato sul cd. pacchetto legislativo sulla politica di coesione 2021-2027; infine, vi si da conto dei contributi a documenti ufficiali, relazioni istituzionali e della partecipazionepartecipazione comitatiin sedi istituzionali nazionali e internazionali su tematiche connesse con le politiche di coesione.



## 1. SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E RETE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE

### 1.1 Coordinamento del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione e raccordo della Rete dei Nuclei di valutazione

La regolamentazione e la pratica delle politiche di coesione considerano da tempo il concetto di capacità istituzionale e amministrativa quale elemento fondamentale per il buon funzionamento della policy. Tale capacità è declinata anche in termini di capacità valutativa e di conoscenza, nella consapevolezza che è soprattutto dall'agire consapevole degli attori, piuttosto che dai meri appostamenti finanziari, che dipende in larga parte l'ottenimento di risultati concreti. A tale scopo, la regolamentazione comunitaria prevede obblighi di valutazione in capo alle amministrazioni, risorse dedicate alla capacitazione e un ampio strumentario d'uso (quadri logici, indicatori, monitoraggio, reportistica, piani di valutazione, etc.) per favorire una programmazione consapevole delle proprie potenzialità e rischi, orientata ai risultati nelle premesse e controllata in itinere.

Al NUVAP sono attribuiti compiti di ideazione, impulso e attuazione di iniziative per migliorare le capacità di valutazione e di programmazione delle Amministrazioni, in particolare attraverso il coordinamento del Sistema Nazionale di Valutazione della politica di coesione (SNV) e l'azione di raccordo della Rete dei Nuclei di valutazione regionali e centrali ex art. 1 della legge n. 144 del 1999 (Rete Nuclei). Al NUVAP è, pertanto, richiesto di costruire una visione complessiva, condivisa dai destinatari e adattata nel tempo alle esigenze emergenti, su come rinforzare sia gli attori impegnati in prima linea su programmazione e attuazione (le amministrazioni e i loro *partner*), sia i soggetti che, all'interno delle stesse amministrazioni, svolgono compiti di supporto sulle questioni valutative e di conoscenza degli esiti delle politiche: i Nuclei. Le attività relative al coordinamento del SNV e all'azione di raccordo nella Rete dei Nuclei sono condotte dal NUVAP nel suo complesso e con il contributo operativo di progetti di capacitazione amministrativa che il NUVAP indirizza e presidia nell'attuazione. Oltre alle basi normative, prima citate, il programma di lavoro di massima per la capacitazione nella valutazione per il ciclo 2014-2020 è stilizzato nell'Accordo di partenariato 14-20 (AP). Il SNV è costruito nell'AP come uno spazio attivo di sostegno sulla capacità valutativa in cui attori diversi (amministrazioni, loro partenariati, presidi tecnici e Nuclei) interagiscono per condurre al meglio le attività di proprio mandato e condividono orientamenti, pratiche e prodotti. La Rete Nuclei è parte del SNV e vi gioca un ruolo rilevante, poiché le sue componenti (i Nuclei) operano all'interno delle amministrazioni e quindi possono fornire loro supporto nel continuo.



Nel 2018, molte attività del SNV previste per il ciclo 2014-2020 (vedi par. 2.4 dell'AP) e di raccordo nella Rete Nuclei sono entrate maggiormente nel vivo con la prospettiva di consolidarsi e ampliarsi nei prossimi anni.

Le attività sono state realizzate durante tutto l'arco dell'anno, ma hanno visto alcuni momenti importanti di restituzione e di discussione in incontri collettivi. Gli incontri sono di due tipi:

- incontri del SNV, ampi nella tipologia e numerosità dei partecipanti, in cui si condividono e discutono gli avanzamenti sull'organizzazione e attuazione del mandato valutativo per la politica di coesione, si presentano e discutono orientamenti sui metodi e gli strumenti per programmazione e valutazione e si dà spazio a sezioni informative sul dibattito di metodo e di merito rilevante per le politiche di coesione;
- incontri di Rete Nuclei, più ristretti e frequenti, dove Nuclei e presìdi tecnici condividono e discutono linee di lavoro comuni o collettive tra Nuclei e fanno il punto su attività e prodotti che sono poi portati all'attenzione generale o a incontri del SNV. Inoltre, gli incontri di Rete Nuclei sono occasione per discutere problematiche e opportunità specifiche dell'operare dei Nuclei.

Gli incontri collettivi del 2018 sono stati 11, circa 1 al mese, di cui 3 incontri del SNV e 8 incontri di rete dei Nuclei. Gli incontri sono stati organizzati con il sostegno operativo e logistico del progetto "Azioni di Sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e del Nuclei di Valutazione – ASSIST" del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Sul sito web del progetto ASSIST<sup>6</sup> sono disponibili tutti i materiali e le presentazioni svolte durante gli incontri (vedi alla fine del paragrafo la Tavola: Sistema Nazionale di Valutazione e Rete dei Nuclei - Incontri e argomenti discussi nel 2018).

Inoltre, nel corso del 2018 con la Rete dei Nuclei si sono avviate ulteriori attività di capacitazione attraverso gruppi di lavoro aperti anche ad altri presìdi tecnici e esponenti delle amministrazioni, dedicati ad accompagnare e mutualmente sostenere attività di analisi e valutazione condotte dai partecipanti in alcuni ambiti (innovazione sociale, politiche attive del lavoro) oppure di condivisione di metodi e pratiche (valutazione ex ante di progetti, utilizzo di indicatori).

Complessivamente, nel corso del 2018 le attività di coordinamento del SNV e di raccordo della Rete dei Nuclei si sono concentrate su:

- costruzione partecipata di un modello di rilevazione e restituzione degli esiti delle attività di osservazione sui processi valutativi richiesti dalle amministrazioni (sono state realizzate due *survey* a febbraio e a settembre), con la finalità non solo di osservare quanto in merito

---

<sup>6</sup> Cfr. <http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/assist/>





viene realizzato (l'AP richiede l'organizzazione di un Osservatorio stabile), ma anche di stimolare consapevolezza sulla disponibilità effettiva e prevista di risultati conoscitivi. Nella rilevazione fatta a settembre 2018, le cui principali evidenze sono state restituite nel corso di un incontro plenario del SNV a novembre, ad esempio, sono state evidenziate: 56 valutazioni concluse, 49 valutazioni in corso e 32 valutazioni in preparazione. La rilevazione ha inoltre evidenziato: che le amministrazioni richiedono anche altre attività conoscitive, non valutazioni in senso stretto; che vi sono tematiche e quesiti ancora poco coperti da attività valutative (poco frequenti o assenti, in particolare, i temi ambientali). Alla progettazione dell'Osservatorio e alla sua prima sperimentazione sono stati dedicati la maggior parte degli incontri di Rete dei Nuclei nel 2018. Su questa attività di osservazione dei processi valutativi, vedi oltre paragrafo 1.2.

- mostrare le modalità con cui si possono usare i dati di monitoraggio su contenuto e attuazione degli interventi nella pratica della valutazione, attraverso innanzitutto la ricostruzione dell'azione effettiva di policy (cosa la politica ha realizzato non solo per dati aggregati, ma per progetti veri e propri), ma anche per chiarire che i dati di monitoraggio (pubblicati sul portale OpenCoesione, vedi oltre paragrafo 3.2) non costituiscono da soli una base sufficiente per la valutazione. Infatti, è stato chiarito e condiviso che non solo è sempre necessaria la ricostruzione dell'articolazione e motivazione delle iniziative di policy che hanno finanziato i progetti osservati per comprendere il portato informativo dei dati di monitoraggio, ma anche che è indispensabile l'integrazione con altri dati e evidenze raccolte sul campo, sia per rappresentare la rilevanza dell'intervento coesione in ciascun ambito analizzato e sia soprattutto per rispondere a domande valutative vere e proprie che riguardano l'efficacia e utilità degli interventi e il loro contributo all'evolversi dei contesti. Due incontri plenari del SNV (a maggio e a novembre 2018) sono stati dedicati a presentare esperienze di analisi dei dati di OpenCoesione e di integrazione di questi con altre informazioni per ricostruire l'azione realizzata dalla politica di coesione 2007-2013 in alcuni ambiti (ricerca e innovazione; cultura, natura e turismo; disagio abitativo) e di utilizzo dell'informazione per il dibattito pubblico e nei media.
- condividere informazioni sui lavori della Rete europea dei valutatori (*Evaluation Network*) che nel 2018 ha dedicato ampi spazi alle proposte regolamentari per il futuro ciclo 2021-2027 delle politiche di coesione, con particolare riguardo alla disciplina e agli spazi per le attività valutative e all'utilizzo degli indicatori nelle attività di programmazione. Sull'impostazione tecnica della programmazione e sulle prospettive di regolamentazione della valutazione nel prossimo ciclo, si è tenuto un incontro dedicato del SNV in ottobre dove si sono anche discussi e condivisi elementi per definire la posizione italiana nel relativo negoziato regolamentare. Il dettaglio delle discussioni e dei temi affrontati negli



incontri dell'*Evaluation Network* è stato diffuso ai Nuclei e alle componenti esperte sulla valutazione del SNV attraverso appunti dedicati.

Inoltre, negli incontri di Rete dei Nuclei durante l'anno 2018 sono state approfondite questioni tecniche e amministrative sul funzionamento dei Nuclei e sulle modalità con cui il NUVAP osserva il contributo dei singoli Nuclei alle attività della Rete, anche ai fini dell'allocazione del Fondo di cofinanziamento all'operatività dei Nuclei attraverso la definizione di una Relazione annuale sul grado di partecipazione dei Nuclei alla Rete, che ha effetti sulla dimensione del contributo del Fondo ai diversi Nuclei regionali. In particolare, nell'incontro conclusivo di Rete Nuclei dell'anno (11 dicembre 2018) è stata illustrata la modalità con cui il NUVAP avrebbe proceduto alla verifica per l'anno 2018.

<b>Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche di coesione e Rete dei Nuclei</b>		
<b>Incontri e argomenti discussi nel 2018</b>		
Incontri	Temi	Contenuti
SNV 20/02/2018 Roma	Le attività valutative e conoscitive a servizio della politica di coesione: come avviarle, come seguirle e come utilizzarle	Confronto e riflessione su avvio e conduzione delle attività previste dai Piani delle Valutazioni (PdV). Restituzione (a cura del NUVAP) degli esiti di una ricognizione rapida "prima osservazione processi valutativi" condotta tra gennaio e febbraio, sono state condivise informazioni e quesiti su utilità del Piano delle Valutazione, modalità di avvio dei processi valutativi/analisi e motivazioni delle scelte; modalità di presidio delle valutazioni (p.es. <i>steering group</i> ); organizzazione dei processi valutativi al fine dell'utilizzazione delle conoscenze. Brevi presentazioni hanno lanciato il confronto su temi di interesse comune: misurazione dello sforzo e dei risultati della policy attraverso indicatori, temi del dibattito internazionale, organizzazione del supporto metodologico condiviso per la valutazione economica ex ante dei progetti di investimento.
RETE NUCLEI 20/03/2018 Cagliari	Le sfide della valutazione 2014-2020. Un'occasione di confronto e apprendimento fra i soggetti della Rete dei Nuclei	Confronto e discussione su attività valutative realizzate, in corso e da avviare, su modalità di osservarle e sostenerle, su esigenze, sinergie attivabili e percorsi per rafforzare la rilevazione sistematica dei processi valutativi.



SNV 28/05/2018 Roma	Dati per le valutazioni. Produrre conoscenza affidabile a servizio della Politica di Coesione	Analisi delle fonti disponibili e delle risorse necessarie per produrre evidenze sulle politiche di coesione, in modo da creare conoscenza credibile ed affidabile al servizio della comunità di policy e dei cittadini. Gli interventi hanno approfondito le potenzialità d'uso dei dati di OpenCoesione nella costruzione di evidenze condividendo aspetti di metodo e alcune esperienze concrete di utilizzazione dei dati (in particolare sui temi Ricerca e Innovazione e Cultura, natura e turismo): per discutere di come leggere i dati, delle potenzialità che offrono e delle difficoltà da superare, così come della necessità di integrare i dati di monitoraggio con altri dati e informazioni. Si è stabilito che il tema, di grande rilevanza, sarebbe poi stato affrontato in ulteriori incontri.
RETE NUCLEI 21/06/2018 Roma	Osservare i processi valutativi per diffondere i risultati delle politiche di sviluppo e coesione	Confronto con i Nuclei su struttura e contenuti dell'Osservatorio dei processi valutativi in corso di co-progettazione e condivisione della finalità non rendicontativa, ma di stimolo a assicurare la fattibilità delle valutazioni con competenze, risorse e disponibilità di dati. Discussione sui principali temi di operatività dei Nuclei di valutazione (risorse destinate, criteri premiali nell'assegnazione di risorse per la partecipazione alle attività di Rete, ruolo e livello del Fondo di cofinanziamento).
RETE NUCLEI 18/07 2018 Roma	Osservare i processi valutativi per conoscere e diffondere i risultati delle politiche di sviluppo e coesione	Sono state affrontati e condivisi, partendo da esperienze già realizzate, gli aspetti organizzativi connessi ai processi valutativi.
RETE NUCLEI 11-12/09/2018 Roma	Osservatorio dei processi valutativi: verso la definizione del progetto	Progettazione di strumenti di dettaglio, tempi e modalità di rilevazione relativi agli aspetti conoscitivi ed organizzativi delle singole valutazioni al fine di concordare una prima struttura di rilevazione sistematica con riferimento ai singoli processi valutativi.
RETE NUCLEI 09/10/2018 Roma	Co-progettazione dell'osservatorio dei processi valutativi	Focalizzazione su cosa osservare, su come è organizzata la funzione di valutazione all'interno delle Amministrazioni. Condivisione degli esiti della ricognizione sulle valutazioni di settembre 2018 (prima esperienza di Osservatorio); affinati i criteri di rilevazione/osservazione dei processi valutativi e rivisti e finalizzati anche gli elementi scaturiti dagli incontri



		precedenti.
SNV 10/10/2018 Roma	Costruire, Osservare e Valutare la politica di coesione: discussioni sulle proposte regolamentari 2021-2027	Presentazione e discussione della proposta di Regolamenti 2021-2027 sulla politica di coesione, chiarendo gli elementi di continuità e le differenze rispetto alla regolamentazione del ciclo 2014-2020 in tema di: rappresentazione di obiettivi e azioni, indicatori e target, campi di intervento, discussione e comunicazione dell'attuazione, organizzazione e utilizzo della valutazione.
SNV 13/09/2018 Roma	Numeri e valutazione per la politica di coesione	Approfondimento sull'uso dei dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio, resi pubblici sul portale OpenCoesione, sulla base di esperienze di utilizzazione dei dati realizzate all'interno della amministrazione e dalla società civile.  Restituzione dei risultati della ricognizione sulle attività valutative concluse e in corso a settembre 2018.
RETE NUCLEI 11/12/2018 Roma	Osservatorio dei processi valutativi: attività e attori	Conclusione della co-progettazione dell'Osservatorio dei processi valutativi e condivisione del percorso su come rilevare e documentare le attività dei Nuclei di valutazione e della Rete

## 1.2 Osservatorio sui processi e le attività di valutazione

L'AP 2014-20 prevede, tra le attività del SNV, la costituzione di "un osservatorio sistematico dei processi di valutazione e un presidio sull'attuazione dei Piani delle valutazioni (PdV) dei PO 2014-20 attraverso la ricognizione periodica delle attività valutative in corso e realizzate nelle Amministrazioni centrali e regionali (anche attraverso una piattaforma tecnologica di rilevazione *online*)<sup>7</sup>. L'osservazione sistematica dei processi valutativi ha il fine di stimolare le pratiche e renderle atte non solo a rispondere alle richieste dei regolamenti sull'uso dei Fondi Strutturali, ma anche a soddisfare le esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei programmi, dei partner istituzionali, del partenariato economico-sociale e del pubblico in generale. L'osservazione riguarda sia le fasi che rientrano nella responsabilità delle Amministrazioni titolari dei programmi (ad esempio la decisione su cosa valutare e quando, gli aspetti istituzionali e organizzativi, la garanzia della terzietà del valutatore, la diffusione dei risultati conoscitivi), sia quelle che

---

<sup>7</sup> AP 2014-2020, par. 2.5, pag. 653.



coinvolgono anche i valutatori (ad esempio, il rigore nella conduzione della ricerca o la fruibilità dei prodotti delle valutazioni).

Nel 2018 il NUVAP, nella sua funzione di coordinamento del SNV, ha avviato il percorso di co-progettazione dell'Osservatorio con la Rete dei Nuclei e, al contempo, ha condotto ricognizioni dei processi valutativi indirizzate alle Amministrazioni. Tali attività hanno permesso la progressiva definizione della struttura e delle funzioni dell'Osservatorio, sostenuto da una specifica linea di attività prevista nell'ambito del Progetto ASSIST (a valere sul PON GOV 2014-20)<sup>8</sup>.

Il NUVAP ha fornito materiale di base per la discussione all'interno della Rete e del SNV attraverso una Nota tecnica<sup>9</sup> incentrata sui contenuti, finalità e funzionalità dell'Osservatorio.

Il lavoro di co-progettazione si è articolato in una serie di incontri di Rete<sup>10</sup> e in due giornate di lavoro collettivo NUVAP-Rete. I Nuclei hanno attivamente partecipato al percorso di co-progettazione, contribuendo alla messa a punto dei due principali prodotti dell'Osservatorio:

- il *repository* delle valutazioni, previsto nell'AP, finalizzato a mettere i prodotti delle valutazioni a disposizione delle Amministrazioni, della Commissione Europea, del partenariato e del pubblico in generale;
- una base informativa sui processi valutazione, con un'audience più limitata (Nuclei, referenti della valutazione, la Commissione, i valutatori), che consenta di tenere conto di tutti gli aspetti organizzativi relativi alle valutazioni nonché dei prodotti intermedi.

Infine, i risultati della co-progettazione sono stati presentati ad AdG, Nuclei, presidi tecnici e valutatori durante l'incontro del SNV del 13 novembre 2018.

Come anticipato, parallelamente al suddetto processo di co-progettazione, il NUVAP ha lanciato due ricognizioni.

La prima, del gennaio 2018 realizzata in collaborazione con ANPAL e CREA, ha riguardato la visibilità *online* dei PdV, l'esistenza di modifiche rispetto alla fase di prima approvazione, l'esistenza di attività valutative concluse, in preparazione o in corso, e le modalità con cui le valutazioni sono condotte. La ricognizione ha permesso di evidenziare che una buona parte delle Amministrazioni regionali ha coinvolto i rispettivi Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti

---

<sup>8</sup> <http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/assist/>

<sup>9</sup> *L'osservazione dei processi valutativi della Politica di Coesione: elementi per la co-progettazione*, NUVAP giugno 2018.

<sup>10</sup> 21 giugno, 18 luglio, 9 ottobre 2 e 11 dicembre 2018. Questi incontri, come di consueto, hanno consentito ai Nuclei di scegliere se partecipare in presenza o in remoto e hanno trattato, oltre al lavoro di co-progettazione, anche altri temi. Nell'incontro di dicembre sono stati presentati i risultati del lavoro svolto con l'esercizio di co-progettazione.



pubblici nei processi valutativi, in particolare con riferimento alla conduzione diretta di valutazioni o all'impostazione e l'indirizzo delle stesse.

La seconda ricognizione, svolta a settembre 2018, è stata finalizzata alla raccolta di informazioni mirate su singole valutazioni ed analisi, e sulle modalità di organizzazione della funzione di valutazione.

I risultati delle due ricognizioni sono stati presentati e discussi con i Nuclei in incontri di Rete e con le Amministrazioni, i presidi tecnici della valutazione e un numero gradualmente crescente di valutatori nelle riunioni del SNV. Tali attività ricognitive, insieme ai loro risultati, hanno ampliato la conoscenza valutativa disponibile e fornito utili indicazioni per l'attività di indirizzo e di supporto metodologico che il SNV svolge attraverso il coordinamento del NUVAP.



## 2 ANALISI VALUTATIVE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE

### 2.1 Sviluppo Urbano Sostenibile

Dopo una lunga gestazione dovuta al dilatarsi dei tempi di progettazione, il 2018 ha visto l'effettivo avvio nei Programmi Operativi Regionali (POR) FESR 2014-2020 e nel Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro) FESR/FSE 2014-2020, degli interventi previsti (2,3 miliardi di euro complessivi) per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS)<sup>11</sup>. A questi si aggiungono ulteriori interventi programmati per le aree urbane per €94 milioni (di cui almeno €24 milioni per le città metropolitane) a seguito della revisione del PON Legalità, adottata nel febbraio 2018, attività cui il NUVAP ha fornito contributi strategici, operativi e analitici.

Nel corso del 2018 il NUVAP ha condotto attività di analisi e valutazione a sostegno della programmazione in corso e a supporto del negoziato 2021-27 con un approccio volto, da un lato, a valorizzare gli elementi positivi delle passate esperienze e dei progetti in corso, e, dall'altro, a evidenziare fattori di rischio che rendono l'attuazione dei progetti urbani più lenta o difficoltosa, di cui pertanto tenere conto nel disegno della futura programmazione.

- a) *Analisi dell'attuazione degli interventi per il SUS nei PO 2014-20*. Il NUVAP ha definito uno specifico perimetro di analisi che comprende gli interventi in attuazione all'interno degli assi urbani dei PO o degli *Investimenti Territoriali Integrati* (ITI) urbani nei POR<sup>12</sup> e nel PON Metro, con circa 90 città coinvolte (questo insieme non esaurisce gli investimenti attuati con i fondi SIE nelle città, ma ne rappresenta la quota dedicata e più visibile). Le analisi, realizzate sulla base dei dati di monitoraggio RGS-IGRUE pubblicati sul portale OpenCoesione e della documentazione ufficiale disponibile, confermano che gli investimenti per il SUS dei PO FESR delle Regioni manifestano, in generale, significativi ritardi di attuazione rispetto alla media dei Programmi che li finanziano<sup>13</sup>. Al contrario, il "PON Metro" mostra una *performance* di spesa analoga o superiore alla media degli altri

---

<sup>11</sup> Per la definizione di sviluppo sostenibile si rinvia all'articolo 7 del Regolamento FESR n. 1301/2013 e alle linee guida predisposte dalla Commissione Europea disponibili all'indirizzo web [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance\\_sustainable\\_urban\\_development\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_sustainable_urban_development_it.pdf)

<sup>12</sup> Fanno eccezione le Province di Trento e Bolzano e le Regioni Valle D'Aosta e Lazio che, per motivi diversi non hanno previsto assi dedicati o strumenti per lo sviluppo urbano e territoriale.

<sup>13</sup> I motivi dei ritardi sono in gran parte riconducibili alla lunga fase di costruzione, da parte delle Regioni, della cornice amministrativa e operativa per i progetti urbani e territoriali, ed alla successiva e altrettanto prolungata fase di redazione e approvazione dei documenti di Strategia di sviluppo urbano richiesta alle città dalle Autorità di Gestione dei PO (e ad esse dalla CE nel corso del negoziato dei programmi), il tutto propedeutico all'individuazione dei singoli interventi.



programmi nazionali e nettamente superiore a quella dei progetti per il SUS attuati dai programmi regionali.

- b) *Supporto al DPCoe per il negoziato post-2020 sullo Sviluppo Territoriale.* Le proposte di Regolamenti per i fondi SIE 2021-27 includono capitoli ed articoli dedicati allo sviluppo territoriale ed urbano. I commenti e le proposte di emendamento formulate dal NUVAP, in parte accolti in sede negoziale, hanno sollecitato la Ue a:
- privilegiare l'utilizzo di strumenti territoriali nazionali invece di quelli comunitari, spesso sovra regolati per come previsti dalla proposta iniziale dei Regolamenti (ITI e *Community Led Local Development*, CLLD);
  - valorizzare i documenti di strategia e pianificazione esistenti e/o vigenti nei Comuni, se del caso prevedendo eventuali opportuni aggiornamenti, ma comunque puntando ad evitare il ripetersi di inutili e gravosi processi di pianificazione *ex novo*;
  - ridurre i tempi di individuazione e di selezione degli interventi, anticipando quindi (es. al 2021) le attività di progettazione tecnica e le istruttorie per l'ammissibilità amministrativa, per quanto possibile già durante gli iter di approvazione di PO e strategie.
- c) *Approfondimenti sugli investimenti con fondi SIE dedicati al disagio abitativo.* Nel 2018 è stata sviluppata un'analisi *ex post* degli investimenti effettuati nel ciclo 2007 – 2013 a sostegno dell'abitare. L'approfondimento, i cui esiti sono stati presentati nell'ambito del SNV<sup>14</sup>, ha riguardato circa 1.800 progetti per un costo totale di circa 670 milioni di euro. L'analisi di questo insieme di progetti ha consentito di individuare elementi conoscitivi rilevanti anche per il ciclo di programmazione in corso, in quanto tematica centrale per l'Agenda Urbana. In particolare, dall'analisi emerge una migliore performance attuativa, in termini di avanzamento fisico e finanziario, degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio residenziale pubblico, così come soddisfacente appare l'avanzamento degli interventi rivolti a *target* di popolazione normalmente esclusi dall'offerta abitativa pubblica e degli interventi riguardanti modelli di residenze per comunità svantaggiate (anziani, residenze per minori o donne, centri di accoglienza per i migranti). Maggiori difficoltà attuative sono state riscontrate, invece, per gli interventi abitativi inclusi in progetti integrati d'intervento.

---

<sup>14</sup> *Contrasto al disagio abitativo: apprendimenti e difficoltà di analisi nell'uso dei dati sui progetti del ciclo 2007-2013*, presentazione a cura del NUVAP al Sistema Nazionale di Valutazione, Roma 13 novembre 2018 (<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/assist/>).





- d) *Sostegno al PON Città Metropolitane*<sup>15</sup>. In continuità con le attività degli anni precedenti, è proseguita l'azione di confronto e di sostegno del NUVAP che, oltre che nell'ambito del Comitato di Sorveglianza e degli atti ad esso riconducibili (in primo luogo il Rapporto Annuale di Attuazione), si è incentrata sul Piano delle Valutazioni del Programma e sulle attività in esso previste, in particolare: (i) la finalizzazione del Rapporto finale "Modelli organizzativi di *Housing First* per il contrasto al disagio abitativo. Il modello delle Agenzie per la casa"; (ii) il disegno, la conduzione e la finalizzazione della ricerca valutativa "Smart City Index per le Città Metropolitane"; (iii) l'impostazione di una valutazione che ha ad oggetto l'Asse 3 (FSE) del Programma "Servizi per l'inclusione sociale" da realizzarsi nel 2019-2021. Infine, è proseguito il sostegno alla quantificazione degli indicatori di risultato inclusi nel Programma.

## 2.2 Strategia nazionale per le Aree Interne

La *Strategia Nazionale per le Aree Interne* (SNAI) è una politica nazionale con forte valenza territoriale che si prefigge di invertire le tendenze demografiche negative che colpiscono rilevanti porzioni marginali ("interne") del Paese facendo leva su azioni di miglioramento della qualità dei servizi essenziali di cittadinanza e sulla rivitalizzazione di filiere produttive legate alle specificità del territorio, stimolando la capacità di realizzare nuovi percorsi di innovazione, favorendo lo sviluppo e l'occupazione<sup>16</sup>.

Nel corso del 2018, proseguendo l'intenso lavoro avviato negli anni precedenti<sup>17</sup> e in coerenza con i compiti affidati al NUVAP dall'art.3 del DPCM 19 novembre 2014, sono state svolte le seguenti attività:

- a) *analisi ex ante dei documenti di programmazione d'Area* al fine di valutare la solidità della proposta progettuale (strategica, tecnica ed economica) e di fornire indicazioni per il suo miglioramento. In quest'ambito, sono stati effettuati specifici approfondimenti tematici, in raccordo con le Amministrazioni centrali di settore (in particolare nella valorizzazione delle

---

<sup>15</sup> Nella fase di predisposizione dell'Accordo di Partenariato il NUVAP (allora UVAL) aveva elaborato e redatto l'Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile e coordinato il team per l'impostazione strategica e operativa del PON Città Metropolitane partecipando direttamente al negoziato con la Commissione Europea.

<sup>16</sup> Sono 72 su tutto il territorio nazionale le aree su cui è in corso la sperimentazione della strategia, finanziata con risorse nazionali impegnate con leggi di stabilità e di bilancio per un ammontare complessivo pari a 281 milioni di euro a cui si sommano le risorse a valere sui POR FESR, FSE, sui PSR FEASR e sul FEAMP, stimabili in circa 1 miliardo di euro. Per maggiori dettagli si rinvia a <http://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strategie-delle-politiche-di-coesione/strategia-nazionale-per-le-aree-interne/>

<sup>17</sup> Il NUVAP ha partecipato, fin dalle fasi iniziali di costruzione della SNAI, all'impostazione strategica, alla definizione del metodo e del percorso di programmazione delle singole Strategie d'Area, elaborando analisi territoriali per la prima individuazione dei Comuni candidati a far parte della Strategia.



- risorse culturali e del turismo, negli interventi di messa in sicurezza antisismica dei territori, nello sviluppo dei servizi digitali);
- b) *analisi ex ante delle forme di associazionismo intercomunale* per la verifica del rispetto del requisito richiesto dalla SNAI<sup>18</sup> ai fini della stipula dell'Accordo di Programma Quadro;
  - c) *analisi del sistema di indicatori* di risultato e di realizzazione, per verificarne coerenza, pertinenza rispetto all'obiettivo perseguito e robustezza statistica, formulando, ove opportuno, proposte di revisione di quelli indicati nelle Strategie d'Area;
  - d) predisposizione dei documenti tecnici finalizzati a sostenere la corretta alimentazione del *Sistema Nazionale di Monitoraggio* gestito da RGS-IGRUE<sup>19</sup>, alla cui definizione il NUVAP ha concorso attivamente negli anni precedenti;
  - e) supporto alle iniziative della *Federazione di progetti per le Aree Interne*<sup>20</sup> e al dialogo con altri soggetti interessati. Nel corso del 2018, il NUVAP ha partecipato, predisponendo la Relazione introduttiva, al primo incontro della Federazione dedicato a "La filiera dell'energia per lo sviluppo delle Aree Interne" (marzo) ed ha assicurato il coordinamento metodologico e scientifico delle attività preparatorie e organizzative dei due successivi incontri tecnici di confronto tra Aree, Amministrazioni centrali e Centri di competenza: uno dedicato alla "Governance e gestione del patrimonio culturale e naturalistico" (giugno); l'altro, dedicato a "Benessere, salute e servizi sociali per le comunità delle Aree Interne" (novembre).
  - f) partecipazione all'organizzazione scientifica del *Forum Aree Interne 2018* (maggio 2018), dove il NUVAP ha coordinato la sessione tematica "Manutenzione del territorio".

In parallelo è proseguita l'attività avviata dal NUVAP nel 2017 per la definizione di un sistema di valutazione della SNAI sulla base di un percorso condiviso che prevede, da un lato, lo scrutinio dei processi attivati e delle modalità di conduzione della Strategia stessa e, dall'altro, la rilevazione dei risultati e degli impatti degli interventi nel corso della loro realizzazione. L'approccio adottato risponde al principio fondamentale che consente a tutti i soggetti coinvolti – il Comitato, le Amministrazioni centrali di coordinamento o responsabili dei servizi, le "coalizioni locali" – di

---

<sup>18</sup> La verifica in sede istruttoria del requisito di gestione associata di funzioni e servizi è discriminante ai fini dell'ammissibilità delle aree territoriali alla strategia medesima nonché condizione per l'attivazione degli investimenti previsti da SNAI oltre che di efficacia dei relativi interventi.

<sup>19</sup> [https://opencoesione.gov.it/media/uploads/documento-tecnico-monitoraggio-aree-interne\\_2018\\_05\\_05.pdf](https://opencoesione.gov.it/media/uploads/documento-tecnico-monitoraggio-aree-interne_2018_05_05.pdf)

<sup>20</sup> La Federazione di progetti per le aree interne, prevista nell'Accordo di partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) intende promuovere e facilitare il raggiungimento dei risultati della strategia attraverso la condivisione e la messa in comune di esperienze che facciano proprie e rendano note le istanze di metodo e di merito della strategia.



richiedere supporto per attivare valutazioni, senza rinunciare alla propria visione delle finalità della Strategia e dei connessi processi attuativi .

## 2.3 Innovazione e imprese

Le politiche di coesione promuovono l'innovazione delle imprese attraverso una molteplicità di azioni a sostegno della produzione e utilizzazione di conoscenza e tecnologia a servizio dello sviluppo dei territori.

Per il ciclo 2014-20 gli interventi della politica di coesione sono orientati dalle *Strategie di Specializzazione Intelligente*, così come si prevede che avverrà nel prossimo ciclo di programmazione (2021-27). Le *Strategie* (anche dette S3) individuano traiettorie di sviluppo che fanno leva sul potenziale innovativo di specifici settori e ambiti tecnologici; sono aggiornate nel tempo, monitorate nell'attuazione e valutate nei risultati. Per il ciclo di programmazione in corso le S3 rappresentano il quadro strategico esclusivo per il disegno e l'attuazione degli interventi delle politiche di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione previsti dall'Obiettivo Tematico 1 - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*.

Le risorse complessivamente destinate all'OT1 sono molto rilevanti, trattandosi della dotazione finanziaria in assoluto più rilevante all'interno del FESR (circa 6 miliardi di euro). Inoltre, una quota significativa (445 milioni di euro) delle risorse addizionali assegnate all'Italia nel 2017 in esito alla cd. "verifica di metà periodo" dei fondi strutturali 2014-20 (cfr. Relazione NUVAP sul triennio 2015-17, par. 3.1, è stata destinata ad azioni che concorrono all'OT1.

L'Italia ha definito ventuno S3 regionali, ed una "*Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente*" (SNSI) che ha soddisfatto la condizionalità *ex ante* per l'OT1<sup>21</sup>. La SNSI ha individuato 5 aree tematiche di interesse, delineate a partire dalle traiettorie previste dalle strategie regionali<sup>22</sup>. I veicoli di attuazione della SNSI sono il PON "*Imprese e Competitività 2014-20*" (PON-IC) che copre l'intero territorio nazionale, ed il PON "*Ricerca e Innovazione 2014-20*" (PON-RI), circoscritto al Mezzogiorno. L'attuazione della SNSI è demandata anche a piani strategici per ciascuna area tematica e finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (legge di stabilità per il 2015, art. 1, comma 703).

---

<sup>21</sup> Nota Ares (2016) 1730825 del 12.04.2016.

<sup>22</sup> Le aree tematiche sono: a) Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente; b) Salute, Alimentazione, Qualità della vita; c) Agenda Digitale, *Smart Communities*, Sistemi di mobilità intelligente; d) Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività; e) Aerospazio e difesa.



Nell'intento di ricostruire i percorsi di attuazione degli interventi finanziati sul tema della ricerca e innovazione e di impostare un'attività strutturata di valutazione, nel 2018 il NUVAP si è prevalentemente dedicato alle attività di seguito sinteticamente descritte:

- a) Analisi dei dati sull'attuazione dei progetti di ricerca e innovazione del ciclo 2007-2013 disponibili all'interno del sistema di monitoraggio unificato delle politiche di coesione. L'analisi ha permesso di identificare un perimetro di oltre 21.000 progetti per un costo pubblico complessivo di 8,8 miliardi di euro (corrispondenti al 9 per cento delle risorse della politica di coesione del ciclo 2007-2013), che sono stati esaminati in ragione dei programmi di riferimento, dei territori di attuazione, della natura (infrastrutture, incentivi, contributi a persone, acquisto beni e servizi, conferimenti di capitale), della classe dimensionale e, per gli incentivi alle imprese, anche dei settori di attività economica dei beneficiari. La definizione del perimetro di analisi, utilizzando criteri oggettivi e replicabili, rappresenta essa stessa un contributo per la capacità di identificare in modo continuativo nel tempo tipologie di progetti che attuano le S3<sup>23</sup>.
- b) Redazione e pubblicazione (aprile 2018) della Pillola di OpenCoesione n. 39 dal titolo *"Progetti di Ricerca e Innovazione nelle politiche di coesione del ciclo 2007-2013: analisi dei dati di monitoraggio"*, comprendente le risultanze delle analisi sopra descritte, applicate ai progetti in attuazione al mese di ottobre 2017. L'elenco dei progetti analizzati è disponibile in formato aperto e viene aggiornato bimestralmente permettendo, in prospettiva, di estendere la medesima analisi alla programmazione 2014-20.
- c) Definizione dell'oggetto di analisi e delle domande valutative che guideranno l'attività di valutazione del NUVAP che si svilupperà nel corso del 2019. Il processo di definizione è stato condotto anche attraverso un confronto con esperti detentori di conoscenze e competenze sui temi dell'impresa e della ricerca<sup>24</sup>. L'attività di valutazione riguarderà le misure di incentivo alle imprese (circa 14.500 progetti che hanno assorbito 3,3 miliardi di euro di risorse pubbliche) per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo di tecnologie innovative. Sotto il profilo valutativo, tale forma di sostegno presenta il vantaggio di essere

---

<sup>23</sup> Per la delimitazione del perimetro di analisi si è utilizzata la classificazione *Codice Unitario di Progetto* (CUP) per i campi "settore", "sotto-settore" e "natura", integrata con un'analisi testuale per parola chiave sui titoli dei progetti. Si sono così considerati: i progetti di diffusione e cooperazione pubblico privata, i progetti di ricerca svolti presso le Università e gli Istituti di ricerca, i progetti di ricerca e innovazione delle imprese, le opere e le infrastrutture per la ricerca (centri di ricerca, laboratori attrezzati, etc.), nonché le opere e gli impianti per l'industria e i servizi alle imprese quando funzionali a processi di innovazione, e, infine, i progetti di miglioramento e valorizzazione del capitale umano.

<sup>24</sup> Hanno partecipato all'incontro che si è tenuto il 5 luglio 2018, 18 esperti tra imprenditori, funzionari pubblici, accademici e altri operatori del settore.



relativamente omogenea al suo interno, anche rispetto alle finalità perseguite e ai risultati attesi.

- d) Analisi delle procedure di selezione dei progetti attivate a livello nazionale e regionale e destinate al Mezzogiorno nel ciclo 2007-13. Tale lavoro ha una doppia valenza:
- classifica in modo standardizzato le procedure secondo attributi di interesse generale quali la modalità di selezione (avvisi/bandi, sportelli, negoziali, miste), l'ampiezza finalizzazione verso settori, ambiti tecnologici, filiere specifici, il tipo di innovazione incentivata (ricerca di base, sviluppo sperimentale, innovazione) ed il tipo di beneficiari selezionati;
  - consentirà, nel 2019, l'estrazione e l'analisi qualitativa di un campione rappresentativo di progetti, per i quali si procederà sia all'acquisizione della documentazione di progetto sia all'indagine diretta presso le imprese.

## 2.4 Agenda digitale e Banda Ultra-Larga

Il rafforzamento della dotazione infrastrutturale per assicurare una capillare diffusione dei servizi di connettività digitale costituisce, da tempo, una priorità dell'azione di governo che trova sostegno esplicito nelle finalità strategiche delle politiche di coesione finanziate con i fondi SIE per quanto attiene il supporto alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, più in generale, il sostegno ai più ampi obiettivi della modernizzazione digitale delle società europee.

Il *Piano Nazionale Banda Ultra-Larga* (approvato dal Governo il 3 marzo 2015; di seguito Piano BUL<sup>25</sup>) e la Strategia nazionale per la Crescita Digitale (SCD<sup>26</sup>) costituiscono i cardini con cui l'Italia ha traslato sul piano interno gli obiettivi che qualificano la strategia comunitaria "Europa 2020"<sup>27</sup>.

---

<sup>25</sup> La *Strategia* prevede la copertura ad almeno 100 Mbps per l'85 per cento della popolazione, ad almeno 30 Mbps per la restante quota di popolazione, e ad almeno 100 Mbps per sedi ed edifici pubblici, aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, aree industriali, principali località turistiche e snodi logistici.

<sup>26</sup> Responsabile dell'attuazione della Strategia è l'*Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)*, struttura tecnica della PCM avente il mandato di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'agenda digitale italiana e di contribuire alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. AgID coordina le amministrazioni pubbliche nell'attuazione del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica amministrazione, sostiene l'innovazione digitale e promuove la diffusione delle competenze digitali.

<sup>27</sup> L'Agenda Digitale Europea in materia di BUL si prefigge di assicurare entro il 2020 la copertura con banda larga pari o superiore a 30 Mbps per la totalità dei cittadini UE e la diffusione al 50 per cento degli utenti domestici di servizi a velocità superiore a 100 Mbps. Tale piano d'azione è inoltre coerente con i nuovi obiettivi 2025 fissati dalla Commissione Europea nella Comunicazione COM(2016)-587 "*Connectivity for a Competitive Digital Single Market – Towards a European Gigabit Society*" del 14 settembre 2016.



Il Piano BUL persegue l'obiettivo di ridurre gli attuali divari di dotazione infrastrutturale e di sviluppo dei mercati dei servizi digitali attraverso la creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili; rappresenta inoltre il quadro di riferimento per le iniziative a sostegno dello sviluppo della BUL, in coerenza con i traguardi fissati dall'Agenda Digitale Europea<sup>28</sup>. Nell'AP 2014-20 detti impegni programmatici hanno trovato collocazione nell'Obiettivo Tematico 2<sup>29</sup>, cui i POR e i PON destinano risorse dell'ordine di 3,1 miliardi di euro, prevalentemente a valere sul FESR e in misura assai minore a valere sul FEASR.

Con la delibera CIPE n. 65 del 2015 sono stati assegnati al Piano BUL ulteriori risorse nazionali a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), pari 3,5 miliardi di euro, destinandone 2,2 ad interventi nelle aree a fallimento di mercato (cd. "aree bianche"). Insieme ad apporti del PON I-C 2014-20, queste risorse concorrono a finanziare il cd. Grande Progetto Nazionale BUL la cui attuazione è coordinata dal Comitato per la Banda Ultra-Larga (COBUL), istituito nel 2015 con la previsione di una Segreteria Tecnica da costituirsi presso il Dipartimento delle Politiche di coesione<sup>30</sup>.

Il Piano BUL è attuato con procedure ad evidenza pubblica gestite da Infratel Italia S.p.A. per conto del MiSE in cui si prevede l'affidamento della realizzazione di investimenti in connettività in banda larga (fino a 30 Mbps) e ultra larga (fino a 100 Mbps). Gli interventi consistono nella posa di una rete di proprietà pubblica da locare in modo non discriminatorio agli operatori che forniranno servizi digitali a cittadini ed imprese. L'intervento pubblico è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale e territoriale facendo leva sull'accesso diffuso alle comunicazioni digitali ad alta velocità.

Nel corso del 2018 l'attività del NUVAP in materia di BUL si è tradotta nella predisposizione di note di approfondimento ed analisi di settore dirette a supportare il DPCoe nella conduzione del COBUL. Gli approfondimenti condotti hanno riguardato principalmente le presumibili ripercussioni sull'avanzamento del Piano BUL della prospettata operazione di riordino societario derivante

---

<sup>28</sup> Il Piano BUL è coordinato dalla PCM tramite il *Comitato per la diffusione della Banda Ultralarga (COBUL)*, composto dalla PCM stessa, dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Infratel ed AgID.

<sup>29</sup> Obiettivo Tematico 2 *"Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nonché il loro utilizzo e qualità"*.

<sup>30</sup> DPCM 9 novembre 2015, recante istituzione e disciplina del *Comitato per la banda ultra larga (COBUL)*. Il Comitato riunisce i rappresentanti dei dicasteri con competenze nel settore e delle rappresentanze delle Regioni ed esercita funzioni di consultazione con gli *stakeholder*, di coordinamento e di promozione di soluzioni organizzative funzionali all'attrazione degli investimenti privati.



dall'ipotesi di scorporo della rete di accesso verticalmente integrata nell'operatore dominante e nella sua successiva fusione con quella in via di realizzazione da parte di Open Fiber SpA<sup>31</sup>.

## 2.5 Valorizzazione degli *asset* naturali e culturali e per l'attrattività turistica

Da un quindicennio le politiche per l'attrattività turistica rivestono un ruolo centrale nelle agende per lo sviluppo territoriale, trovando nella politica di coesione comunitaria e nazionale una cornice strategica e un notevole sostegno finanziario.

Su questi settori di intervento il NUVAP conduce in maniera continuativa analisi e approfondimenti conoscitivi ponendo, da un lato, le basi per valutare la programmazione e l'attuazione e, dall'altro, assicurando diffusione periodica dei risultati nelle sedi tecnico-scientifiche<sup>32</sup> ed istituzionali<sup>33</sup>.

In coerenza con l'approccio strategico delle politiche di coesione, l'analisi condotta dal NUVAP considera un ampio universo di finanziamenti e di progetti ricadenti in 3 ambiti di investimento: i) natura (tutela e valorizzazione delle risorse naturali, promozione della biodiversità e protezione del patrimonio naturale, principalmente nei parchi naturali e nei "Siti Natura 2000"); ii) cultura (tutela e valorizzazione delle risorse culturali, protezione e conservazione del patrimonio culturale, sviluppo di infrastrutture culturali e incentivi alle imprese per il miglioramento dei servizi culturali e per il sostegno all'industria culturale e creativa); iii) turismo (filiera turistica in senso stretto, infrastrutture con esplicita finalità turistica e promozione dei servizi di ricettività, ospitalità, accoglienza, marketing e *governance* territoriale, *management* delle destinazioni turistiche e sostegno alle imprese operanti in tali ambiti).

---

<sup>31</sup> Aggudicataria della prima e della seconda gara indette da Infratel Italia per la rete BUL di nuova generazione nelle "aree bianche".

<sup>32</sup> Il NUVAP contribuisce da anni al *Rapporto sul Turismo italiano* edito annualmente a cura del CNR-IRISS (<https://www.iriss.cnr.it/rapporto-sul-turismo-italiano/>) e, dal 2017, ne coordina anche la sezione *Istituzioni* dedicata alle politiche pubbliche; questa ospita l'analisi del NUVAP (cfr. *Rapporto sul Turismo italiano*, XXII, ed. 2017/2018, Parte quinta, cap.5.1 "Il turismo nelle politiche di coesione comunitarie e nazionali", pp. 697-714), e altri contributi istituzionali (analisi del turismo nel quadro delle politiche di sviluppo rurale e della pesca a cura del CREA, contributo sulle opportunità di sviluppo del settore per le aree interne del Paese a cura del NUVAP in raccordo con il Comitato tecnico Aree Interne, PCM-DPCoe, contributo sulla spesa pubblica per il turismo basato sui dati dei Conti Pubblici Territoriali a cura del NUVEC-ACT).

<sup>33</sup> Cfr. "Politiche di coesione. Turismo, Cultura, Natura. Focus sull'attuazione del ciclo 2007-2013", presentazione a cura NUVAP e Team OpenCoesione all'incontro del Sistema Nazionale di Valutazione del 20 maggio 2018 ([http://www.pongovernance1420.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/2018\\_05\\_28\\_Turismo\\_Cultura\\_Cuccu\\_Misiani.pdf](http://www.pongovernance1420.gov.it/wp-content/uploads/2018/11/2018_05_28_Turismo_Cultura_Cuccu_Misiani.pdf))



Il set degli interventi pertinenti al perimetro tematico indagato è definito grazie a una apposita metodologia di estrazione sui dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli ultimi due cicli di programmazione accessibili sul portale OpenCoesione<sup>34</sup>. L'insieme dei dati così estratti è disponibile in formato aperto e periodicamente aggiornato nella sezione del portale appositamente dedicata ad approfondimenti tematici sui progetti in attuazione<sup>35</sup>.

La selezione degli investimenti complessivamente sostenuti dalla politica di coesione in relazione ai tre ambiti considerati è articolata: l'utilizzo combinato delle molteplici variabili tematiche, territoriali e attuative che caratterizzano gli interventi realizzati, associato ad analisi di tipo testuale e ad altri approfondimenti di natura qualitativa, consente di apprezzare diversificazioni e spessore del corredo informativo e di enucleare i principali *trend* di investimento di queste politiche pubbliche, da poter ulteriormente esplorare alla luce di questioni tematiche e quesiti valutativi.

L'analisi sui dati di monitoraggio al 30 giugno 2018 ha riguardato un insieme di circa 18.000 interventi di tipo sia infrastrutturale (opere e lavori di restauro e recupero di beni, adeguamenti strutturali funzionali all'offerta), sia immateriale (acquisizione servizi, incentivi e altre forme di sostegno alle imprese di settore) per un costo pubblico totale di circa 9,8 miliardi di euro, di cui: i) circa 15.000 interventi relativi al periodo 2007-13 (per il 70 per cento conclusi) per un costo pubblico di circa 8 miliardi; ii) circa 3.000 interventi relativi al corrente ciclo 2014-20 con un costo pubblico pari a 1,84 miliardi di euro e circa 230 milioni di pagamenti (a fronte di complessive allocazioni programmatiche per circa 6 miliardi di euro).

Infine, una specifica declinazione dell'analisi sulla valorizzazione culturale e l'attrattività turistica ha riguardato la scala territoriale delle Aree Interne definite nel quadro della SNAI<sup>36</sup>. Il NUVAP ha fornito sostegno metodologico e tecnico nella predisposizione delle componenti settoriali delle strategie d'area, anche attraverso l'elaborazione, in raccordo con Istat<sup>37</sup>, dei dati statistici su base comunale relativi alle dinamiche di domanda (arrivi e presenze) e offerta (posti letto) turistica.

## 2.6 Trasporto pubblico locale

Attraverso più cicli di programmazione le politiche di coesione hanno destinato importanti risorse verso gli investimenti in Trasporto Pubblico Locale (di seguito: TPL), privilegiando la

---

<sup>34</sup> Per il dettaglio sui criteri utilizzati cfr. [https://opencoesione.gov.it/media/opendata/metadati\\_focus\\_turismo.xls](https://opencoesione.gov.it/media/opendata/metadati_focus_turismo.xls)

<sup>35</sup> Cfr. [https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#approfondimenti\\_turismo\\_subsection](https://opencoesione.gov.it/it/opendata/#approfondimenti_turismo_subsection)

<sup>36</sup> Per dettagli sulla SNAI e alle attività svolte dal NUVAP si rimanda al precedente par.2.2.

<sup>37</sup> Sviluppata nel quadro delle attività di sostegno alla misurazione statistica delle politiche di coesione 2014-2020, cfr. cap. 3.1





dimensione della mobilità urbana e indirizzando la domanda verso scelte di mobilità più efficienti, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione della congestione e dell'incidentalità stradale.

Nel corso del 2018 il NUVAP ha avviato una specifica attività di valutazione sul tema del TPL, svolgendo l'analisi dal titolo: *"Contributo agli obiettivi di coesione del Grande Progetto Metropolitana di Napoli Linea 1"*. La valutazione muove dal riconoscimento sia della rilevanza dell'opera nell'ambito delle politiche di coesione rispetto alle risorse attivate (un investimento di 1,47 miliardi di euro, in assoluto il più rilevante fra le opere infrastrutturali finanziati con i fondi della coesione), sia della complessità dell'*iter* decisionale e attuativo che ha contraddistinto l'infrastruttura. Si tratta di un'opera di indubbia importanza per il sistema di trasporto urbano e metropolitano partenopeo, che ha prodotto impatti sullo sviluppo di aree della città fortemente differenziate per struttura socio-economica e urbana.

Al fine di individuare e comprendere le questioni di maggior interesse il NUVAP si è concentrato sulla specificazione dell'oggetto di valutazione e sull'esplicitazione delle domande valutative attraverso un'attività conoscitiva e un'attività di confronto partenariale.

L'analisi ha toccato due ambiti: da un lato, l'istruttoria tecnica dell'opera, l'*iter* procedurale, l'analisi dei costi e dei finanziamenti; dall'altro, la rassegna delle valutazioni *in itinere* ed *ex post* di progetti di TPL, con riguardo particolare alle valutazioni già svolte su alcune tratte dell'infrastruttura oggetto di analisi. L'analisi svolta ha costituito la base per la discussione di un incontro partenariale (ottobre 2018) con *stakeholder* ed esperti della materia. Il confronto e il dibattito che ne sono scaturiti hanno consentito di focalizzare questioni valutative di rilievo, sistematizzate in una nota predisposta dal NUVAP e condivisa con i partecipanti all'incontro.

Tra le possibili linee di valutazione, particolare interesse riveste l'analisi degli impatti sul sistema della mobilità e della città, guardando oltre gli effetti trasportistici in senso stretto, in qualche misura già affrontati da precedenti valutazioni, per indagare un ulteriore ambito relativo agli aspetti di coesione urbana e territoriale connessi con l'opera. A tal fine, nel 2018 si è avviata una proficua interlocuzione istituzionale con Agenzia delle Entrate<sup>38</sup> che ha consentito di effettuare analisi econometriche preliminari volte a stimare l'impatto sui valori immobiliari della migliorata accessibilità locale fondate sull'approccio dei cd. "prezzi edonici".

L'analisi valutativa proseguirà nel 2019 approfondendo l'analisi degli aspetti finanziari e quelli gestionali dell'infrastruttura; analizzando gli impatti sullo sviluppo socio-economico e sulla coesione urbana; analizzando l'infrastruttura rispetto alla struttura spaziale del disagio mediante

---

<sup>38</sup> Agenzia delle Entrate, Direzione centrale Servizi Estimativi e Osservatorio Mercato Immobiliare.



la classificazione dinamica delle aree di disagio, cd. *Poverty Maps*<sup>39</sup>. Infine, verrà svolta un'analisi del grado di soddisfazione dei fruitori del servizio.

## 2.7 Innovazione sociale

Nell'ultimo decennio il tema della innovazione sociale (IS)<sup>40</sup> si è imposto alla primaria attenzione quale elemento di contrasto degli effetti della profonda crisi economica che ha evidenziato nuove sfide per l'azione pubblica e collettiva, quale pratica di risposta partecipata, collettiva e sostenuta dall'azione pubblica per individuare e sperimentare soluzioni ai nuovi bisogni della collettività e a problematiche pressanti per la società.

Nell'ambito della corrente programmazione il tema ha acquisito una valenza strategica ed è stato integrato esplicitamente nei Regolamenti dei fondi strutturali<sup>41</sup>. Il carattere innovativo e complesso delle azioni che le Amministrazioni sviluppano per sostenere iniziative di IS ha indotto il NUVAP a condurre approfondimenti sugli approcci teorici sia e ad analizzare i progetti finanziati dalla politica di coesione. Scopo prioritario di tali approfondimenti è quello di individuare ostacoli che possano compromettere l'efficacia delle sperimentazioni, e quindi la loro potenziale replicabilità su più larga scala nella futura programmazione 2021-27. Questa prevede, infatti, di assegnare rilevanti risorse ai temi dell'IS, riconosciuta come una delle componenti cardine della bozza di regolamento del FSE+, ma anche come possibile linea di intervento in ambito FESR (Obiettivo Specifico 4)<sup>42</sup>, oltre a rappresentare una tematica centrale nelle azioni di rigenerazione urbana e avere uno spazio riconosciuto nei processi di sviluppo locale.

In relazione al tema IS, il NUVAP, nel corso del 2018, ha condotto attività di analisi pre-valutativa sulla programmazione e attuazione del ciclo 2014-20, in particolare in ambito OT 3 Competitività e

---

<sup>39</sup> Nell'ambito della propria missione di analisi e valutazione a supporto della politica di coesione e sviluppo territoriale, il NUVAP ha realizzato, sulla base dei dati censuari al 2011, un esercizio di analisi e mappatura del disagio socio-economico nei quartieri delle 14 Città metropolitane italiane utilizzando le cosiddette "poverty maps", strumenti analitici da considerare a sostegno di decisioni e interventi di policy.

<sup>40</sup> Tra le principali definizioni si può fare riferimento a quella fornita dalla Commissione Europea, ovvero "L'innovazione sociale riguarda lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) in grado di rispondere ai bisogni sociali e di creare nuove relazioni sociali o collaborazioni. Essa rappresenta una nuova risposta a istanze sociali particolarmente urgenti in grado di influenzare i processi di interazione sociale. L'innovazione sociale ha l'obiettivo di accrescere il benessere sociale. Le innovazioni sociali sono innovazioni che sono sociali sia nei fini che nei mezzi.", cfr. *European Commission, 2013, Guide to social innovation.*

<sup>41</sup> Nel Regolamento Disposizioni Comuni n.1303/2013 all'art. 96, è previsto che il FSE attui l'innovazione sociale.

<sup>42</sup> Reg. FESR 282/2018. Final art.2 lettera d.



OT 9 Inclusione sociale, anche attraverso il confronto e la discussione tematica nell'ambito di tavoli e gruppi di lavoro inter-istituzionali<sup>43</sup>. Nello specifico, il NUVAP ha:

- a) approfondito le scelte strategiche e programmatiche operate dalle Regioni e dalle Amministrazioni centrali titolari di PO per perseguire l'obiettivo dell'IS. L'analisi si è focalizzata sulle sezioni dedicate nei PO adottati, sulle specifiche sezioni delle Relazioni Annuali di Attuazione 2017, sugli atti programmatici e gli avvisi dedicati. E' emersa una pluralità di approcci di *policy*, differenziati sulla base delle caratteristiche dei contesti, ma anche alcune tendenze comuni. In linea generale l'orientamento perseguito è stato di tipo trasversale, intendendo l'innovazione sociale come un nuovo approccio delle politiche pubbliche nei confronti del cittadino rispetto al quale si interviene sia con azioni dirette, sia con azioni di carattere sistemico, attraverso il ridisegno dei servizi di *welfare* e l'innovazione dei processi amministrativi;
- b) avviato un'istruttoria preliminare ad una valutazione sull'utilizzo di beni pubblici dismessi e/o sottoutilizzati da destinare a servizi e a progetti di innovazione sociale, tema ritenuto di particolare interesse anche alla luce della sperimentazione in corso di interventi rivolti all'utilizzo sociale del patrimonio pubblico;
- c) promosso e coordinato, a valle degli approfondimenti di cui ai punti precedente e nell'ambito delle attività dirette a sostenere lo scambio di conoscenze e esperienze all'interno della Rete dei Nuclei e del SNV, un Gruppo di Sostegno alla Valutazione delle pratiche di innovazione sociale<sup>44</sup>. Il Gruppo ha l'obiettivo di condividere metodi e approcci valutativi più adeguati al fine di misurare gli esiti e gli impatti degli interventi. Su tali aspetti il Gruppo intende lavorare anche attraverso rassegne di metodi e tecniche, analisi di casi e buone pratiche. Quale primo prodotto è stato sviluppato un *framework* di riferimento, che rappresenta sia una guida per la successiva mappatura delle esperienze in corso, sia una possibile base concettuale per costruire un *set* di indicatori per valutare l'effetto di questi interventi. I lavori del Gruppo proseguiranno per tutto il 2019.

---

<sup>43</sup> Il NUVAP partecipa al Gruppo di lavoro Strumenti di Ingegneria Finanziaria (sotto gruppo: Strumenti finanziari e misurazione impatto sociale ACT – ANPAL) contribuendo alla discussione in merito agli approcci e metriche per la valutazione di impatto sociale nel contesto dei Fondi Strutturali e al sottogruppo Innovazione sociale nell'ambito del Gruppo di lavoro Inter coordinamenti Inclusione sociale (ANPAL - Tecnostruttura).

<sup>44</sup> Le modalità di avvio del Gruppo sono state discusse in occasione dell'incontro della Rete dei Nuclei di luglio 2018; ad esso hanno aderito rappresentanti dei Nuclei (Campania, Puglia, Lazio, CREA per il FEASR, Piemonte, Friuli V.G.), delle Amministrazioni centrali e regionali (regione Puglia, AdG Pon Metro, ANPAL, Nuvec ATC, Funzione Pubblica), valutatori e esperti tematici (IRES Piemonte, IRS, Fondazione IFEL). Nel corso del 2018 (Ottobre e Dicembre) sono stati organizzati due incontri. Nel primo incontro è stato condiviso il programma di lavoro e sono state raccolte indicazioni, esigenze e richieste di approfondimento dei partecipanti; il secondo incontro ha affrontato aspetti definitori del concetto di IS, identificando un *set* di criteri per la selezione dei progetti di IS.



## 2.8 Divari territoriali

Un tratto tipico dei processi di sviluppo osservati nei paesi avanzati è l'assenza di uniformità territoriale che, a seconda dei contesti economici, delle caratteristiche strutturali del sistema, delle condizioni di accessibilità territoriale, dei vantaggi comparati di tipo "ricardiano" e, quindi, dei paradigmi di specializzazione settoriale, nonché delle componenti geo-morfologiche e demografiche, può dispiegarsi a diversi livelli di granularità, fino a interessare la scala infra-regionale. Il riconoscimento delle specificità locali come elemento che condiziona le traiettorie di sviluppo ispira l'approccio cd. "*place-based*" che si è affermato tanto sul piano teorico quanto nelle scelte di politica regionale a far tempo dagli anni novanta dello scorso secolo.

L'Italia, con la sua coriacea eterogeneità nei livelli di benessere e di sviluppo, che trascende la tradizionale segmentazione fra macro-aree, delineando nette cesure fra città e campagne, fra agglomerazioni urbane e ambiti periferici, fra aree ad elevata accessibilità e porzioni remote ed "interne", costituisce un "caso di scuola": un terreno elettivo per misurare l'intensità dei diversi percorsi di crescita che si sono storicamente determinati nel Paese, quantomeno dalla fine del secondo conflitto mondiale attraverso gli anni del *boom* economico, fino agli episodi di recessione, intervallati da effimere fasi di ripresa, intervenuti a far tempo dagli anni settanta del secolo scorso.

Il riconoscimento delle profonde diversità territoriale del Paese ha motivato l'avvio di un progetto di ricerca in ambito NUVAP. L'analisi si è dapprima sviluppato attraverso una *survey* della produzione scientifica degli ultimi anni sul tema dei divari spaziali in riferimento alle principali determinanti dello sviluppo territoriale (capitale strutturale e fisico, capitale umano, capitale imprenditoriale e tecnologico, ricchezza).

Il punto di partenza dell'analisi empirica è consistito in una ricognizione dei livelli e degli andamenti nel periodo 2007 – 17 del PIL *pro capite*, osservato a una disaggregazione tra regioni e tra macro-aree, confrontati con i valori medi rilevati negli ambiti territoriali dell'UE-28 a livello NUTS-2. L'esame dei dati regionali è stato integrato dall'osservazione della morfologia degli imponibili Irpef e della ricchezza finanziaria delle famiglie, che ha riguardato gli oltre 8.000 Comuni esistenti nell'anno 2008, ridotti a meno di 8.000 nell'anno terminale del confronto – il 2016 - a seguito dei processi di fusione incentivati dalla legge. L'analisi è stata condotta costruendo una base di dati contenente le variabili reddituali, che ha permesso successive aggregazioni per macro-aree, ambiti regionali e provinciali (dati: Ministero dell'Economia e delle Finanze e SISTAN).

L'indagine ha confermato l'elevata concentrazione dei redditi per cento nelle quattro Regioni settentrionali più avanzate (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte), che cumulano il 47 per cento del reddito nazionale. È anche emerso come la dinamica crescente del reddito del contribuente mediano, anche superiore alla media nazionale in alcune regioni del Mezzogiorno, non ha corrisposto ad una contrazione del divario fra nord e sud del Paese, che si è anzi ulteriormente anche se lievemente divaricato negli anni della doppia recessione.



Le fasi successive degli approfondimenti saranno svolte nel corso del 2019. La mappatura dei principali indicatori di divario economico-sociale in riferimento alle determinanti dello sviluppo territoriale (capitale strutturale e fisico, capitale umano, capitale imprenditoriale e tecnologico), sarà condotta sulla base dei dati che verranno resi disponibili nell'ambito dei tre progetti di rafforzamento dell'informazione statistica finanziati con il PON "*Governance e Capacità istituzionale 2014-20*".



## 3 MISURAZIONE, TRASPARENZA E MONITORAGGIO CIVICO

### 3.1 Indicatori per le politiche di coesione

Il NUVAP svolge un ruolo di supporto tecnico e di sostegno metodologico alle attività di misurazione dei risultati e delle realizzazioni di quanto finanziato con le politiche di coesione. Nel corso del 2018 il NUVAP, ha dato continuità alle seguenti attività: a) gestione tecnico-operativa di accordi con enti produttori di dati; b) predisposizione di approfondimenti metodologici sugli indicatori (di *output* e diretti) a supporto del negoziato 2021-27; c) indirizzo metodologico alle Amministrazioni per la selezione e la quantificazione di indicatori e la definizione di *target*.

#### a) Gestione tecnico-operativa di accordi e convenzioni con enti produttori di dati

Per garantire disponibilità di indicatori territoriali a supporto delle politiche, in continuità ed evoluzione con precedenti iniziative<sup>45</sup>, il NUVAP ha coordinato le attività di definizione dei tre progetti sulla misurazione statistica territoriale finanziati a valere sulle risorse del PON GOV 2014-20. I progetti, divenuti operativi nel corso del 2018, sono i seguenti:

- *Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di coesione 2014-20;*
- *Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-20;*
- *Individuazione di indicatori di rischio corruzione e di prevenzione e contrasto nelle Amministrazioni pubbliche.*

Il progetto di informazione statistica, definito dal NUVAP con l'Istat e l'ACT, prevede attività di aggiornamento e di ampliamento del *set* degli indicatori territoriali<sup>46</sup> per numerosi ambiti tematici, e approfondimenti metodologici innovativi legati alla misurazione. Il progetto è presidiato da un gruppo di lavoro composto dal NUVAP, dall'ACT e dall'Istat.

Nel corso del 2018, sono proseguite le attività per recuperare alcuni ritardi di pubblicazione di indicatori, soprattutto relative all'Accordo di Partenariato 2014-20. Si sono rese disponibili nuove elaborazioni di dati a livello sub-regionale per i settori cultura e turismo e si è proceduto nell'impostazione di rilasci annuali aggiornati di tali variabili.

Nell'ambito delle attività previste nel progetto, nel 2018, sono stati aggiornati dati e indicatori dell'AP anche in ragione delle scadenze derivanti dagli adempimenti

---

<sup>45</sup> Accordi e convenzioni attivati nei precedenti periodi di programmazione delle politiche di coesione.

<sup>46</sup> <https://www.istat.it/it/archivio/16777>.



comunitari<sup>47</sup>. Tra le attività del progetto si segnalano: elaborazioni di dati aggregati secondo la geografia delle Aree interne per i settori cultura e turismo, approfondimenti metodologici per il monitoraggio e la valutazione delle Strategie di specializzazione intelligente<sup>48</sup>.

Inoltre, nelle prime fasi del negoziato comunitario 2021-27, sono stati aggiornati i modelli di stima dell'impatto dell'allocatione delle risorse comunitarie per il nuovo ciclo<sup>49</sup>.

Nel corso del 2018 è entrato nella piena operatività il progetto *“Statistiche ambientali per le politiche di coesione 2014-20”*, attuato dall'Ispra per ampliare la rosa di indicatori territoriali oggi rilasciati dalla statistica pubblica in materia ambientale. Il perimetro di azione del progetto è stato individuato attraverso un confronto metodologico che ha visto Ispra e NUVAP fortemente impegnati; l'attuazione del progetto è presidiata da un Gruppo di lavoro cui, oltre al NUVAP, partecipano ACT e Istat. L'iniziativa intende migliorare disponibilità, tempestività e dettaglio territoriale della statistica ambientale, con riferimento principalmente ai cambiamenti climatici, alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla difesa del suolo e del sottosuolo, alla biodiversità marina e terrestre, nonché alla qualità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e agli impatti dei settori produttivi sull'ambiente. Nel 2018, dei 34 indicatori regionali aggiornati come esito delle attività del progetto, 21 sono disponibili con la massima disaggregazione territoriale, quella comunale.

Il progetto *“Individuazione di indicatori di rischio corruzione e di prevenzione e contrasto nelle Amministrazioni pubbliche”* definito dall'ANAC attraverso un percorso condiviso con il NUVAP e l'ACT nel 2018 ha condotto studi e analisi della letteratura nazionale e internazionale, oltre che una ricognizione delle banche dati potenzialmente utilizzabili per le finalità del progetto<sup>50</sup>.

#### b) Approfondimenti tecnici e metodologici

Nell'ambito del confronto europeo dell'*Evaluation Network* (dove l'Italia è rappresentata dal NUVAP)<sup>51</sup>, nel corso del 2018 il NUVAP ha contribuito ad una prima attività esplorativa,

---

<sup>47</sup> Si ricordano al riguardo le esigenze derivanti dalla predisposizione (entro agosto 2019) della Relazione sullo stato dei lavori dell'AP 2014-2020 e delle Relazioni annuali di attuazione dei PO 2014-2020 che le AdG devono redigere entro giugno 2019.

<sup>48</sup> Per le attività in questione si rinvia al par. 2.3.

<sup>49</sup> Per l'attività in questione si rinvia al par. 4.2.

<sup>50</sup> L'iniziativa rientra tra le attività previste dal Protocollo di intesa siglato a novembre 2017 tra l'ANAC, il DPCoe, l'ACT e l'Istat, il Ministero dell'interno, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della giustizia. Nel 2019 si è aggiunta la Guardia di Finanza, in considerazione degli strumenti di rilevazione e del patrimonio informativo di cui dispone a livello nazionale e territoriale.

<sup>51</sup> Per l'attività in questione si rinvia al par.1.1.



coordinata dalla Direzione Generale delle Politiche Regionali della CE, sugli indicatori di *output* e di risultato diretto, in vista delle scelte da compiere nel periodo di programmazione 2021-27<sup>52</sup>. Con l'approvazione del testo di compromesso della proposta di Regolamento per il FESR e il Fondo Coesione (dicembre 2018) per il nuovo ciclo, il confronto sugli indicatori è stato demandato al tavolo tecnico dell'*Evaluation Network*, attraverso un processo di condivisione tra gli Stati Membri; in tale ambito il NUVAP ha strutturato l'azione di coordinamento nazionale e definito un percorso di lavoro, coinvolgendo la Rete dei Nuclei<sup>53</sup>. Contestualmente il NUVAP ha contribuito alla definizione della posizione nazionale della proposta di Regolamento per il FESR e il Fondo Coesione con riferimento alle sezioni dedicate agli indicatori (art. 7 e Allegati I e II).

c) Indirizzo metodologico alle Amministrazioni per la selezione e la quantificazione di indicatori e definizione dei *target*

Nel corso del 2018 il NUVAP ha fornito supporto metodologico alle AdG dei PON 2014-20 Legalità, Cultura e sviluppo, Metro, Governance e capacità istituzionale nel percorso di acquisizione da Istat di dati e aggiornamento degli indicatori.

### 3.2 Progressi ed evoluzioni dell'iniziativa OpenCoesione

OpenCoesione rappresenta l'iniziativa nazionale di *open government* sulle politiche di coesione; avviata nel 2012, dal 2014 è coordinata dal DPCoe per il tramite del NUVAP. OpenCoesione promuove i principi della trasparenza, della partecipazione e della collaborazione attraverso:

- la pubblicazione e il costante aggiornamento di informazioni e dati in formato aperto su programmazione e attuazione di Programmi e progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia sul portale [www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it) ;
- la sperimentazione di attività di monitoraggio civico degli interventi finanziati dalle politiche di coesione a partire dal percorso didattico "A Scuola di OpenCoesione" rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori<sup>54</sup>.

---

<sup>52</sup> L'esercizio è stato realizzato sui dati di monitoraggio relativi al ciclo di programmazione 2014-2020 ed ha condotto all'individuazione di un primo set di indicatori di risultato diretti da associare agli ambiti di policy degli Obiettivi tematici OT1 e OT3, anche con un focus specifico sul settore cultura e turismo.

<sup>53</sup> La consolidata esperienza nelle attività di misurazione statistica territoriale e nelle attività di monitoraggio dei progetti ha consentito al NUVAP di esplicitare i criteri che dovrebbero guidare la lista di indicatori contenuti negli Allegati I e II alla bozza di Regolamento: i) parsimonia (numero ridotto rispetto a proposta CE con copertura dei diversi ambiti tematici); ii) facilità di monitoraggio; iii) significatività a livello di progetto per gli indicatori di output; iv) utilizzo già sperimentato in precedenti periodi di programmazione e/o in altri Programmi/Iniziative Europee.

<sup>54</sup> Per l'attività in questione si rinvia al par.3.3.





L’iniziativa OpenCoesione è, sostenuta finanziariamente da progetti volti al rafforzamento della capacità amministrativa: in particolare, dalla seconda metà del 2018, rilevanti sviluppi innovativi sono assicurati dal progetto “OpenCoesione 2.0: trasparenza e partecipazione nel 2014-20” a valere sul PON Governance e Capacità istituzionale (PON GOV) 2014-20.

Per il corrente ciclo di programmazione 2014-20 OpenCoesione rappresenta il portale unico nazionale richiesto agli Stati membri dal Regolamento UE 1303/2013 di disposizioni generali sui Fondi SIE (art. 115), pubblicando i dati sull’attuazione dei Programmi cofinanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e di quelli finanziati con risorse nazionali per la coesione (Piani finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e Programmi complementari di azione e coesione), soggetti per disposizioni nazionali ai medesimi obblighi di trasparenza e informazione di quelli comunitari.

Da aprile 2018 il portale OpenCoesione è significativamente rinnovato con un profondo *restyling* grafico, un significativo miglioramento tecnologico e con l’offerta di contenuti in modalità completamente bilingue italiano-inglese. La navigazione interattiva è stata facilitata per l’accesso da dispositivi mobili e ha visto il potenziamento del motore di ricerca per rendere più immediato l’accesso ai dati su progetti e soggetti coinvolti nelle politiche di coesione a livello territoriale. Inoltre, a partire dai dati di monitoraggio dell’attuazione riferiti al 30 aprile 2018, il portale ha avviato la pubblicazione di informazioni derivanti dal Sistema di Monitoraggio Unitario<sup>55</sup> sui progetti finanziati con le risorse per la coesione 2014-20, arrivando all’osservazione complessiva dei cicli 2007-13 e 2014-20, con oltre un milione di progetti finalizzati allo sviluppo dei territori cui sono collegati oltre 200 mila soggetti. Il portale offre un ricco *set* di *file* in formato aperto, arricchito nel corso dell’anno anche con la produzione di nuovi *dataset* dedicati a beneficiari e operazioni del ciclo 2014-20, oltre a numerosi altri dettagli e strumenti che favoriscono un’agevole elaborazione dei dati per analisi, valutazioni e ricerche.

Nel corso del 2018 il NUVAP ha promosso in sede di Sistema Nazionale di Valutazione il confronto e la discussione su pratiche e risultati dell’analisi dei dati di monitoraggio. In particolare, al fine di favorire ed agevolare l’utilizzo dei dati pubblicati sul portale, sono stati condivisi elementi di dettaglio circa le nuove potenzialità di visualizzazione e analisi dei dati<sup>56</sup>.

---

<sup>55</sup> Il Sistema di Monitoraggio Unitario è gestito dall’Ispettorato Generale per i Rapporti con l’Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze e viene alimentato da tutte le Amministrazioni titolari di Piani e Programmi finanziati dalle risorse per la coesione nazionali ed europee nei diversi cicli di programmazione in cui si articolano.

<sup>56</sup> Incontro SNV del 28 maggio 2018: Usare i dati di OpenCoesione. Pillole, focus e altri strumenti. Dati e pratiche conoscitive per le valutazioni; Incontro SNV del 13 novembre 2018: OpenCoesione: novità del perimetro di osservazione e delle potenzialità di visualizzazione e analisi dei dati.



Nel 2018, oltre a dare seguito alla produzione delle “Pillole di OpenCoesione”<sup>57</sup>, è stata avviata la pubblicazione di “Data Card”, ossia presentazioni sintetiche, con linguaggio divulgativo e corredo di infografiche, di una selezione di progetti dedicati a specifici temi collegati ad eventi/ricorrenze di portata nazionale, con lo scopo di evidenziare il contributo offerto dalle politiche di coesione e di favorire la diffusione di contenuti e iniziative finanziate. Sono state prodotte, in particolare, una Pillola dedicata ai progetti di ricerca e innovazione sostenuti dalle politiche di coesione del ciclo 2007-13<sup>58</sup> e due Data Card inerenti, rispettivamente, ai progetti finanziati a sostegno delle donne vittime di violenza<sup>59</sup>, in occasione della Giornata mondiale istituita dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite, e a progetti variamente collegati a prodotti, eventi e tradizioni locali italiani e sul Natale<sup>60</sup>.

Nell’ambito dell’*Open Government Partnership* (OGP)<sup>61</sup>, nel 2018 si è concluso il terzo *Action Plan* italiano (2016-18), nel quale era dedicata ad OpenCoesione una specifica azione<sup>62</sup>. L’iniziativa è stata selezionata tra le *best practice* presentate al primo *European Open Government Leaders’ Forum*<sup>63</sup>. Si sono inoltre avviati i lavori per la predisposizione del 4° *Action Plan* (2019-21) con il quale si intende promuovere forme di collaborazione inter-istituzionale e di interazione con il partenariato.

### 3.3 Progetto “A scuola di OpenCoesione” e altre iniziative di monitoraggio civico

Nell’ambito dell’iniziativa OpenCoesione è attivo, dall’anno scolastico 2013-2014, il progetto di didattica innovativa per le scuole superiori “A Scuola di OpenCoesione” (ASOC) che promuove principi di cittadinanza consapevole, sviluppando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici mediante l’uso di dati in formato aperto. ASOC è coordinato dal NUVAP e realizzato in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea anche attraverso il sostegno dalla rete dei Centri di informazione Europe Direct. A livello territoriale ASOC promuove la partecipazione attiva

---

<sup>57</sup> Brevi testi che propongono spunti di riflessione e approfondimenti su specifici aspetti collegati ai progetti in attuazione e all’aggiornamento dei dati pubblicati (<https://opencoesione.gov.it/it/pillole/>).

<sup>58</sup> Pillola n. 39 - Progetti di ricerca e innovazione nelle politiche di coesione del ciclo 2007-2013: analisi dei dati di monitoraggio aggiornati al 31 ottobre 2017.

<sup>59</sup> Data Card - I progetti delle politiche di coesione a sostegno delle donne vittime di violenza 2018.

<sup>60</sup> Data Card - La coesione territoriale e le tradizioni natalizie.

<sup>61</sup> Iniziativa internazionale cui l’Italia ha aderito nel 2011, che promuove la diffusione e la pratica dei principi di trasparenza, collaborazione e partecipazione favorendo iniziative realizzate in partenariato tra Pubblica Amministrazione e società civile.

<sup>62</sup> <http://open.gov.it/monitora/20-opencoesione-plus//>

<sup>63</sup> <http://open.gov.it/saa/european-open-government-leaders-forum//>



al percorso didattico di organizzazioni impegnate nei settori di intervento delle politiche di coesione o su temi trasversali, come la trasparenza, la legalità o il riuso di dati aperti.

Nel 2018 si è ulteriormente estesa la rete di collaborazioni a sostegno del progetto. Sono stati in particolare attivati: a) l'Istat, allo scopo di fornire agli studenti interessati dall'iniziativa approfondimenti sulla cultura statistica, su tecniche e metodologie di analisi dei dati e sulla costruzione di indicatori sintetici; b) il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per approfondire storia, valori, costituzione, progresso e istituzioni dell'Unione Europea e per sviluppare nuove competenze sul tema della cittadinanza europea. Si è dato avvio anche ad una *partnership* rafforzata con la Regione Campania che si aggiunge a quelle già attive con Sardegna, Calabria e Sicilia.

Nel mese di maggio si è conclusa la quinta edizione 2017-18 di ASOC con la cerimonia di premiazione della *Top Ten* e degli otto premi speciali assegnati. Il progetto, da settembre 2018 entrato nella sesta edizione, ha visto la partecipazione di oltre 20.000 studenti e 1.500 docenti. Il 60 per cento delle classi coinvolte si trova al Sud: complessivamente, si tratta per il 45 per cento di Licei, per il 30 per cento di Istituti Tecnici, per il 15 per cento di Istituti di Istruzione Superiore e per il 10 per cento di Istituti Professionali.

Il percorso didattico riesce dunque a coinvolgere studenti e docenti di diversi indirizzi che svolgono ricerche sui differenti temi di intervento delle politiche di coesione e che, nel 2018, hanno positivamente accolto anche il nuovo *format* "*ASOC Experience – Il monitoraggio continua!*", volto a promuovere la prosecuzione delle attività di monitoraggio civico da parte degli studenti che hanno partecipato a precedenti edizioni del progetto "A Scuola di OpenCoesione". La prima edizione si è conclusa a maggio 2018 con la premiazione delle classi coinvolte nel *Citizens' Dialogue* della Commissione Europea dal titolo "*Che futuro per la politica di coesione dopo il 2020?*", alla presenza della Commissaria europea per la politica regionale Corina Crețu.



## 4 SOSTEGNO TECNICO ALLE POLITICHE DI COESIONE

### 4.1 Verifica intermedia del Performance Framework dei PO 2014-2020

Il 2018 è stato un anno importante per affinare e completare a livello nazionale le regole e gli indirizzi attuativi del *Performance Framework* (PF, o “Quadro di riferimento per l’efficacia dell’attuazione” nella traduzione italiana), lo strumento introdotto dalla regolamentazione dei Fondi SIE 2014-20<sup>64</sup> attraverso cui le Amministrazioni responsabili dei programmi comunitari<sup>65</sup> devono impegnarsi, per ogni asse prioritario interessato, a raggiungere alcuni traguardi (target) di spesa e di realizzazione dei progetti, alla scadenza intermedia del 2018 e a quella finale del 2023.

Nel 2019 è infatti prevista la verifica dei target intermedi, alla quale è legata l’assegnazione definitiva della cd. “Riserva di *performance*”<sup>66</sup>, una quota di risorse pari al 5-7 per cento, già assegnata in via provvisoria ai PO e inclusa nei piani finanziari dei singoli assi. In caso di mancato raggiungimento dei target, tale riserva è attribuita ad assi che hanno superato la verifica<sup>67</sup>, all’interno dello stesso Programma o di altri Programmi, sulla base di regole previste a livello comunitario e di Accordo di Partenariato<sup>68</sup>.

In vista della verifica intermedia, nel corso dell’anno si sono condivise con le Amministrazioni interessate le modalità di rilevazione dei dati per la verifica dei *target* attraverso il sistema nazionale di monitoraggio, oltre che esaminate alcune questioni interpretative ancora aperte sulle modalità di contabilizzazione degli indicatori di realizzazione, anche alla luce di una importante modifica del Regolamento attuativo dei Fondi SIE che la CE ha formalizzato soltanto nel febbraio 2018<sup>69</sup>.

Il NUVAP ha fornito, anche in questa fase, il proprio sostegno metodologico sia alle Amministrazioni responsabili dei programmi, sia al Gruppo inter-istituzionale costituito presso l’Ispettorato Generale per i Rapporti con l’Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato (RGS-IGRUE), con la finalità di dare applicazione a quanto previsto al paragrafo 2.4 dell’AP in

---

<sup>64</sup> Vedi il Regolamento UE n. 1303 del 2013 all’ art. 20.

<sup>65</sup> Si fa riferimento ai Programmi Operativi FESR, FSE, FEAMP e ai Programmi di Sviluppo Rurale FEASR.

<sup>66</sup> Vedi il Regolamento UE n. 1303 del 2013 all’ art. 22.

<sup>67</sup> Si segnala che in caso di gravi carenze nel conseguimento dei target e di mancata risposta a rilievi della Commissione Europea, oltre alla mancata assegnazione della riserva, sono possibili sospensioni dei pagamenti alla scadenza intermedia. Alla scadenza finale non sono invece previsti incentivi, ma sono possibili solo sanzioni in termini di correzioni finanziarie in caso di gravi carenze nel conseguimento dei target finali.

<sup>68</sup> Vedi par. 2.4 dell’Accordo di Partenariato.

<sup>69</sup> Regolamento di esecuzione (UE) n. 276/2018 della CE che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione per i Fondi SIE



termini di utilizzo del Sistema Nazionale di Monitoraggio per il monitoraggio e la verifica dei *target* del PF per garantire la parità di trattamento tra Programmi Operativi<sup>70</sup>. Il NUVAP ha altresì mantenuto il raccordo con la CE, nell'ambito dell'*Evaluation Network* coordinato dalla DG-Regio<sup>71</sup>, sede deputata alla discussione sulle questioni metodologiche del PF per il FESR.

Per quel che riguarda la definizione delle modalità per il monitoraggio e la verifica dei *target* di competenza del Gruppo inter-istituzionale, il NUVAP ha contribuito ampiamente alla finalizzazione del "Documento tecnico per l'identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i PF dei PO sulla base delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio nazionale (*BDU 14-20*)", diffuso nella versione definitiva alle AdG dei PO e dei PSR nell'agosto 2018. Nell'ambito delle attività del Gruppo, il NUVAP ha avviato, nella parte finale dell'anno, una verifica della qualità dei dati di monitoraggio relativi al periodo di programmazione 2014-20 contenuti nella Banca Dati Unitaria (BDU), con particolare attenzione alla identificazione di anomalie e di errori sistematici nella rilevazione dei dati relativi agli indicatori di realizzazione. Sulla base delle risultanze di queste analisi si sono tenuti nei primi mesi del 2019 incontri bilaterali tra Gruppo inter-istituzionale e singole Amministrazioni titolari di PO per la risoluzione dei problemi rilevati.

Il NUVAP ha inoltre partecipato a tutti i tavoli di confronto interno e con la CE al fine di pervenire a posizioni condivise nell'interpretazione di alcuni punti controversi circa le modalità di applicazione dei Regolamenti e il recepimento degli indirizzi della CE, anche a seguito della modifica del Regolamento di esecuzione nel febbraio 2018.

Su richiesta di alcune AdG o dell'ACT, in occasione di attività di riprogrammazione dei PO, il NUVAP ha anche fornito indicazioni funzionali alle eventuali modifiche agli indicatori dei PF e ai rispettivi *target*.

## 4.2 Negoziato Italia – UE sulla politica di coesione 2021-2027

Il percorso ascendente della definizione dell'assetto delle politiche di coesione nel prossimo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea si sviluppa lungo due ambiti paralleli: la dimensione delle risorse finanziarie appostate sulla rubrica della coesione nel più ampio contesto del bilancio dell'Unione (e la loro distribuzione fra gli Stati Membri) e la stesura dei regolamenti che governano la spesa a valere sui fondi a sostegno di tali politiche.

---

<sup>70</sup> Partecipano alle attività del Gruppo, oltre che RGS-IGRUE e NUVAP anche l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAFT).

<sup>71</sup> Per l'EvalNet si veda par.1.1.



La Commissione europea ha presentato a fine maggio 2018 le proposte legislative in materia di politica di coesione per il periodo 2021-27 (cinque regolamenti che formano il cd. "pacchetto legislativo coesione"<sup>72</sup>), a seguito della pubblicazione, nello stesso mese, della proposta di Quadro Finanziario Pluriennale 2021-27. Il negoziato sull'impostazione finanziaria e regolamentare per il ciclo 2021-27 si svolge su due filoni paralleli: uno relativo al Quadro finanziario pluriennale e l'altro relativo alle disposizioni normative contenute nelle proposte di regolamento. A giugno sono stati individuati gli articoli dei regolamenti oggetto di discussione sul Quadro Finanziario Pluriennale. In agosto il Gruppo Misure Strutturali<sup>73</sup>, a seguito della lettura approfondita delle proposte legislative, ha inviato alla Presidenza austriaca di turno i commenti degli Stati membri sui testi del pacchetto legislativo. A settembre la Presidenza ha così avviato il negoziato sui testi, concentrandosi sul *Regolamento di disposizioni comuni* e strutturando la discussione in blocchi tematici<sup>74</sup>.

Il NUVAP ha fornito supporto tecnico al DPCoe per la definizione della posizione italiana, partecipando alle diverse fasi del processo negoziale attraverso la predisposizione di note tecniche e commenti ai testi delle proposte dei regolamenti; approfondimenti relativi ad alcuni aspetti più critici contenuti nelle proposte delle nuove disposizioni regolamentari; contributi analitici e simulazioni in relazione alle proposte di riparto e concentrazione finanziaria delle risorse per la coesione.

In particolare, nel corso del 2018, il NUVAP – con la collaborazione tecnica dell'Istat – ha perfezionato gli strumenti di simulazione per l'allocazione delle risorse della politica di coesione (FESR e FSE 2021-27) tra Paesi e categorie di regioni, utilizzando una strumentazione in grado di aggiornare il quadro dei risultati al variare dei parametri oggetto di negoziato in sede europea (tra cui il coefficiente di prosperità nazionale sulle risorse assegnate alla categoria di regioni meno sviluppate, i "premi" associati agli indicatori sociali per le risorse assegnate alle regioni meno sviluppate, la soglia del PIL *pro capite* utilizzata per individuare la categoria delle regioni in transizione, indicatori proposti per l'allocazione delle risorse alle regioni più sviluppate). Gli scenari

---

<sup>72</sup> 1) Regolamento sulle disposizioni comuni (*Common Provision Regulation, CPR*); 2) Regolamento relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione (FESR e FC); 3) Regolamento sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+); 4) Regolamento per l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (Interreg); 5) Regolamento relativo a un meccanismo per eliminare gli ostacoli giuridici e amministrativi in ambito transfrontaliero (ECBM).

<sup>73</sup> Il Gruppo "Misure strutturali" prepara e redige la normativa concernente la politica di coesione e la *governance* dei pertinenti fondi strutturali (<https://www.consilium.europa.eu/it/council-eu/preparatory-bodies/working-party-structural-measures/>).

<sup>74</sup> Inoltre la Presidenza austriaca ha condotto l'esame del Regolamento FESR, ha discusso gli obiettivi specifici del Regolamento FSE+ e ha promosso un dibattito di orientamento sul regolamento relativo alla cooperazione territoriale europea e sul meccanismo transfrontaliero europeo.



sono aggiornati in base alla disponibilità di nuovi dati o incorporando le proposte avanzate nel percorso negoziale, al fine di offrire un supporto tecnico efficace e tempestivo ai decisori politici.

Per quanto riguarda il negoziato sui futuri regolamenti, a partire da luglio 2018 il NUVAP ha esaminato la proposta di pacchetto legislativo per la coesione con riferimento a: approccio strategico e programmazione (blocco tematico 1); condizioni abilitanti e *performance framework* (blocco tematico 2); gestione e controllo (blocco tematico 5). In parallelo sono state avviate le istruttorie tecniche relative a monitoraggio, valutazione, comunicazione e trasparenza (blocco 3) il cui negoziato vero e proprio si è avviato a gennaio 2019.

Nell'autunno 2018 i Servizi della Commissione hanno richiesto al DPCoe, in vista della predisposizione del *Country Report 2019 per l'Italia*<sup>75</sup>, un contributo analitico per l'individuazione delle priorità d'investimento per orientare l'utilizzo delle risorse della coesione nel ciclo 2021-27. A tal fine il NUVAP ha predisposto un documento, poi inviato alla Commissione, che contiene alcune analisi e prime ipotesi di ambiti di intervento rispetto ai cinque obiettivi strategici della coesione (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini), con particolare riferimento al Mezzogiorno.

Il NUVAP, con la partecipazione tecnica all'*Evaluation Network* della DG Regio, ha contribuito inoltre alla discussione tra Stati Membri sulla strumentazione analitica e valutativa per il post-2020, tra l'altro contribuendo con un *position paper* alla prima definizione della posizione italiana con riferimento alle proposte di indicatori comuni di output e di risultato per il FESR 2021-2027<sup>76</sup>.

### 4.3 “Obiettivi di Servizio” e Programma “Servizi di cura”

Gli Obiettivi di Servizio (OdS) - introdotti con delibera CIPE 82/2007 nella programmazione 2007-2013 e rilanciati con delibera CIPE 79/2012 in prospettiva del ciclo 2014-20 - sono un'iniziativa nazionale di sistema, coordinata dal NUVAP, che promuove, sostiene e monitora la disponibilità, il livello e la qualità di alcuni servizi pubblici essenziali nel Mezzogiorno in 5 ambiti rilevanti: istruzione, cura per infanzia, cura per anziani, gestione dei rifiuti urbani, servizio idrico integrato.

---

<sup>75</sup> La Commissione Europea, a norma del regolamento (UE) n. 1176/2011, pubblica Relazioni per paese sull'insieme degli sviluppi economici e sociali in ciascuno Stato membro dell'UE. Le relazioni riguardano tutti i settori di importanza macroeconomica e sociale e fanno il punto sulla situazione di bilancio dei singoli paesi. Sono valutati, inoltre, i progressi compiuti da ciascuno Stato membro nell'affrontare le questioni individuate nelle raccomandazioni dell'UE dell'anno precedente. La Relazione per paese relativa all'Italia 2019, comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici è stata pubblicata il 27.2.2019 (SWD(2019) 1011 final). Nell'Allegato D della Relazione sono contenuti gli orientamenti della Commissione in materia di investimenti finanziati dalla politica di coesione 2021-2017.

<sup>76</sup> Per questa attività si rinvia al par. 3.1.



L'attività di coordinamento tecnico dell'iniziativa OdS si articola in:

- coordinamento delle attività di redazione, da parte delle Amministrazioni coinvolte, dei Rapporti annuali di esecuzione degli OdS, al fine di raccogliere e sistematizzare informazioni esaustive e omogenee sull'attuazione dei Piani d'azione degli OdS<sup>77</sup>, e azioni di indirizzo per garantire la completa e corretta imputazione nel Sistema di Monitoraggio Nazionale (BDU) degli interventi finanziati con risorse FSC della delibera CIPE n. 79/2012;
- presidio delle attività di accompagnamento e aggiornamento dei Piani d'azione degli OdS delle 8 Amministrazioni regionali del Mezzogiorno e del MIUR;
- istruttoria tecnica delle numerose istanze di riprogrammazione pervenute dalle Amministrazioni con riferimento alle risorse ex delibera CIPE 79/2012, secondo una prassi che prevede, prima della formalizzazione, diverse interazioni tra Amministrazioni e NUVAP, con scambio di documentazione e, se necessario, riunioni di chiarimento e approfondimento.

Nei primi mesi del 2018 si sono chiusi i Rapporti 2017 contenenti gli esiti di una ricognizione completa dei Piani d'azione. Nella seconda parte dell'anno si è avviata l'attività relativa ai Rapporti 2018, incentrata sulla ricognizione degli interventi finanziati dalla delibera CIPE n. 79/2012, anche per verificare più puntualmente la coerenza con i dati contenuti nella BDU del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Tali azioni sono dettate dalla opportunità che, a regime, si possano utilizzare i dati della BDU per attestare lo stato di avanzamento degli interventi; mentre i Rapporti annuali possono costituire una fonte per approfondimento più analitico sulle difficoltà e prospettive di perseguimento degli OdS.

L'altro ambito in cui il NUVAP è stato significativamente impegnato nel 2018 è quello legato alla riprogrammazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse della delibera CIPE 79/2012, con la finalizzazione di 21 istruttorie di riprogrammazione riguardanti i 5 ambiti di riferimento degli OdS e 7 Amministrazioni.

Nel 2018 il NUVAP ha anche avviato azioni di condivisione delle conoscenze e delle esperienze accumulate, alimentando una riflessione su possibili innovazioni metodologiche da apportare ai meccanismi premiali nell'ipotesi di una loro estensione a nuovi ambiti di servizio. In particolare, le attività sono state progettate sulla base delle informazioni raccolte con i Rapporti annuali 2017 e si inseriscono nell'ambito del più ampio progetto conoscitivo "10 anni di Obiettivi di Servizio", finalizzato alla ricostruzione delle pratiche concrete di programmazione e del quadro degli

---

<sup>77</sup> I Piani di Azione sono lo strumento di pianificazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi (Target) per ciascun ambito e contengono la quantificazione delle risorse finanziarie programmate e in attuazione a valere su tutte le fonti disponibili.





investimenti realizzati, con tutte le fonti finanziarie disponibili, nei 5 ambiti OdS nel Mezzogiorno dall'avvio operativo del sistema nel 2008. Il progetto si realizzerà nel corso del 2019 nell'ambito delle attività della Rete dei Nuclei, nel quadro di un'azione di raccordo assicurata dal NUVAP mirata a sollecitare le Amministrazioni coinvolte a sistematizzare, con il supporto anche dei propri Nuclei, gli esiti dell'iniziativa OdS, ancora di grande attualità per il funzionamento dei territori del Mezzogiorno.

Parallelamente alle attività di coordinamento tecnico degli OdS di sua diretta responsabilità, nel 2018 il NUVAP in qualità di membro del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione e del Comitato di indirizzo e sorveglianza del *Programma Nazionale per i Servizi di Cura per l'Infanzia e gli Anziani* (PNSCIA) ha proseguito l'azione di supporto metodologico all'attuazione del Programma, varato nel 2012 quale estensione operativa del sistema OdS nell'ambito del Piano Azione Coesione (PAC) 2007-2013 e affidato alla gestione operativa del Ministero dell'Interno.

#### 4.4 Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie

La legge di bilancio 2017 (art. 1, comma 611) ha affidato all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), in collaborazione con il DPCoe, la definizione della *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione*. La redazione del documento di strategia è stata curata da un Gruppo di Lavoro in cui il NUVAP ha svolto un ruolo di impulso e coordinamento, gruppo che comprende rappresentanti dell'ANBSC, del Ministero dell'Economia e Finanze (RGS-IGRUE) e del Nucleo di verifica e controllo dell'ACT (NUVEC).

Nel corso del 2018 è stata finalizzata la redazione di tale Strategia e portato a compimento il suo percorso di approvazione. La Conferenza Stato-Regioni e province Autonome, nella seduta del 19 aprile 2108, ha espresso parere favorevole alla approvazione della Strategia formulando contestualmente alcune raccomandazioni tese a: valorizzare le esperienze esemplari di più efficace valorizzazione di tali beni, anche al fine di mettere a disposizione degli operatori Studi di Fattibilità per progetti di riconversione funzionale e di valorizzazione sociale degli immobili confiscati, e a facilitare l'adozione nazionale di alcuni beni di particolare dimensione e valore simbolico. Queste raccomandazioni sono state incorporate nella nota informativa che ha accompagnato l'invio al CIPE del documento di Strategia. Il Comitato, nella seduta del 25 Ottobre 2018, ha esaminato ed approvato lo stesso documento di Strategia, disponendo modalità attuative che richiamano le raccomandazioni espresse dalla Conferenza Stato-Regioni.

La pubblicazione della delibera CIPE di approvazione (Delibera n. 53/2018), che di fatto dà avvio all'attuazione operativa della Strategia, è avvenuta il 6 marzo 2019, ma nel corso del 2018 il NUVAP si è impegnato a dare diffusione a quanto da essa disposto e ad avviare prime attività in linea con quelle che saranno le funzioni del Tavolo di Indirizzo e Verifica della Strategia stessa, di



cui il Nucleo farà parte. Allo scopo di condividere e diffondere gli obiettivi e gli indirizzi della strategia approvata, il NUVAP ha partecipato ad un evento di presentazione e discussione della Strategia nell'ambito del Fourm PA (22 Maggio 2018).

Per rafforzare la trasparenza, la qualità e l'interoperabilità delle basi dati dedicate ai beni confiscati il NUVAP si è fatto promotore di un'azione dedicata nell'ambito del quarto Piano d'Azione dell'*Open Government Partnership*, con la quale si intende rafforzare la cooperazione fra istituzioni e organizzazioni del Terzo Settore in tema di qualità ed accessibilità dei dati. Ciascuno per la parte di sua competenza, parteciperanno a questa azione, oltre all'ANBSC e al DPCoe attraverso l'iniziativa OpenCoesione<sup>78</sup>, soggetti fornitori e custodi di dati come il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate, le Camere di Commercio, Equitalia Giustizia, il Pubblico Registro Automobilistico e la Motorizzazione Civile, il MEF – Ragioneria Generale dello Stato, l'Istat, il Sistema CUP della Presidenza del consiglio e la stessa ACT; mentre i partner del privato sociale, segnatamente le associazioni Libera e onData, sperimenteranno operazioni di monitoraggio civico e di alimentazione distribuita di informazioni sui beni e sulle connesse iniziative di valorizzazione.

Con l'obiettivo di estrarre insegnamenti e indirizzi di interesse per gli operatori a partire dalle più avanzate esperienze di valorizzazione di beni confiscati, il NUVAP ha impostato un'attività di valutazione delle modalità di intervento della Società pubblica AgroRinasce, che da vent'anni opera nel territorio di Casal di Principe per il recupero e la restituzione alla collettività di immobili confiscati alle consorterie criminali dell'area. Il progetto di valutazione è stato definito con la collaborazione della società stessa, del NUVEC dell'ACT, e da alcuni esperti di legalità e economia criminale.

## 4.5 Iniziative in materia ambientale

### *La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile*

L'Italia, insieme ad altri 192 Paesi, ha aderito nel 2015 all'*Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite* – la cd. Agenda 2030<sup>79</sup> - per promuovere un'azione convergente dei Paesi aderenti e con la finalità di affermare un modello di sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile. Coerentemente con il programma d'azione previsto in ambito ONU, l'Italia ha elaborato un proprio documento strategico: la *Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile*

---

<sup>78</sup> Per dettagli sull'iniziativa OpenCoesione si rimanda al par. 3.2.

<sup>79</sup> La strategia delineata nell'Agenda 2030, definisce 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs) articolati nei 169 *target* da raggiungere nel 2030.



(SNSvS)<sup>80</sup>, che rappresenta il primo passo per declinare a livello nazionale gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nell'ambito della programmazione economica, sociale e ambientale.

Le attività svolte dal NUVAP nel corso del 2018 sono state sviluppate sia all'interno di un gruppo di lavoro appositamente dedicato a fornire *“Contributi del Nucleo e del Dipartimento alla “Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)”*<sup>81</sup>, sia nell'ambito della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione Italiana, più avanti descritta.

I campi di attività hanno riguardato:

- Approfondimenti sull'adeguatezza, coerenza e completezza degli attuali indicatori di contesto settoriali rispetto alla SNSvS, con particolare riferimento agli indicatori dell'AP;
- Valutazione statistica dei fabbisogni d'investimento necessari per ottenere la convergenza dei livelli regionali su valori obiettivo per alcune variabili chiave della SNSvS;
- Sviluppo o adattamento alla scala regionale di modelli di simulazione dinamica che incorporino variabili-obiettivo assunte dalla SNSvS;
- Analisi del ruolo delle politiche di coesione nel processo di attuazione della SNSvS. In particolare si è esaminato l'adeguatezza degli indicatori disponibili per tale ambito e il raccordo con il monitoraggio dei risultati attesi degli interventi finanziati con i Fondi SIE.
- Partecipazione al Tavolo del MATTM per la definizione di una proposta di indicatori di contesto per la SNSvS<sup>82</sup>.

#### *Attività inter-istituzionali in materia ambientale*

La *“Rete Italiana delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione”*, istituita nel ciclo di programmazione 1994-99 e richiamata nel ciclo in corso come sede di coordinamento e di condivisione di aspetti attuativi delle politiche ambientali sostenute dai fondi comunitari, nazionali e regionali, ha come principale finalità il rafforzamento dell'attenzione per i temi ambientali nell'ambito delle politiche attuate sia con i Fondi SIE, sia con le risorse ordinarie delle. La Rete ha, attualmente, un coordinamento congiunto MATTM, Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).

---

<sup>80</sup> Approvata dal Consiglio dei Ministri (ottobre 2017) e dal CIPE (dicembre 2017).

<sup>81</sup> Decreto DPCoe 13 febbraio 2018.

<sup>82</sup> Attività sospesa in attesa dell'attuazione della *“Direttiva del Presidente del Consiglio recante indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile”* che affida alla Presidenza del Consiglio - e in particolare al Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica - il coordinamento delle politiche e delle azioni inerenti l'attuazione della Strategia Nazionale, prevedendo, in tale sede e a tal fine, l'istituzione di una apposita *“Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile”*.



Durante il primo semestre 2018, il DPCoe, con il MATTM e l'ACT, ha lavorato attivamente per la ripresa dell'effettiva operatività della Rete, dando anche continuità alla partecipazione ai lavori della Rete Europea<sup>83</sup> di cui il DPCoe è *Focal Point* per l'Italia.

In occasione della riunione della "Rete" del marzo 2018 è stata delineata dal DPCoe una proposta di attività incentrata sull'analisi e valutazione del contributo delle politiche di coesione alla SNSvS e, in tal senso, il NUVAP ha svolto le attività di predisposizione della documentazione necessaria all'avvio dei lavori con il contributo e la condivisione delle regioni partecipanti.

Il DPCoe, con il supporto del NUVAP, sta predisponendo in accordo con il MATTM e l'ACT il programma definitivo delle attività da condividere nella prossima riunione plenaria della Rete<sup>84</sup>. Il nuovo programma contiene, oltre alle attività avviate nel 2018, specifici approfondimenti riguardanti il nuovo ciclo di programmazione 2021-27, con particolare riferimento agli aspetti connessi all'Obiettivo Strategico 2<sup>85</sup> e alle condizionalità abilitanti in materia ambientale.

Nell'ambito della Rete Europea ENEA-MA, il NUVAP ha rappresentato il DPCoe partecipando a tutte le sessioni plenarie e tecniche convocate nel 2018<sup>86</sup> e assicurando la predisposizione della documentazione richiesta. In particolare, le attività hanno riguardato, tra le altre, l'analisi e la valutazione della qualità dell'integrazione ambientale nelle politiche di coesione. Il NUVAP ha contribuito alla predisposizione di un report sulla situazione di ogni Stato Membro per gli aspetti relativi all'efficacia dell'attuazione dei Programmi di Coesione, della VAS e del Monitoraggio Ambientale dei PO dei Fondi SIE, nonché sullo stato di attuazione delle iniziative per alcune tematiche rilevanti per la programmazione 2021-27<sup>87</sup>.

#### 4.6 Valutazione di piani e progetti infrastrutturali

Tra le attività istituzionali del NUVAP rientrano le azioni dirette alla predisposizione di metodologie valutative destinate ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e valutazione degli investimenti pubblici al fine di migliorare le capacità di valutazione e di programmazione delle Amministrazioni<sup>88</sup>.

---

<sup>83</sup> ENEA-European Network of Environmental Authorities-Managing Authorities.

<sup>84</sup> Prevista inizialmente nell'ultimo trimestre 2018 e posticipata per consentire alle AdG di dedicarsi alla chiusura dell'annualità di spesa dei rispettivi Programmi Operativi.

<sup>85</sup> Obiettivo strategico 2: un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa.

<sup>86</sup> Bruxelles 19 aprile 2018- Praga 4 ottobre 2018.

<sup>87</sup> Tra le altre: l'Economia circolare, La Valutazione del Ciclo di Vita LCA (Lyfe Cycle Assessment) applicata al settore rifiuti, Cambiamenti Climatici, Biodiversità.

<sup>88</sup> Cfr. art. 3 del DPCM 19 novembre 2014.



In questo ambito, durante il corso del 2018 sono state sviluppate diverse attività, di seguito sinteticamente rappresentate.

In relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 228/2011, il NUVAP ha contribuito, insieme al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato, ad avviare una sperimentazione metodologica in collaborazione con due Amministrazioni centrali: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) e il Ministero della Salute, con il supporto metodologico dell'*European Advisory Hub* previsto nell'ambito del cd. "Piano Juncker" di investimenti di rilievo europeo.

Per il settore dei trasporti, è stata proposta al MIT - Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale (DG TPL) e alla Struttura Tecnica di Missione dello stesso Dicastero, un'attività di sperimentazione nel settore dei Trasporti Rapidi di Massa (TRM), che, con la fattiva adesione del MEF - Ragioneria generale dello Stato, ha permesso la sottoscrizione di un protocollo di supporto metodologico tra l'*Advisory Hub* del Piano Juncker (BEI) e la DG-TPL del MIT. I lavori del tavolo tecnico previsto nel protocollo hanno dato luogo alla pubblicazione di un *Addendum* ad un avviso per gli investimenti nel TRM pubblicato sul sito del MIT<sup>89</sup> che contiene indicazioni e chiarimenti rivolti alle Amministrazioni proponenti e fornisce elementi di dettaglio su alcuni aspetti delle Linee Guida predisposte dal MIT per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nel settore dei trasporti di propria competenza (adottate dal Ministero nel mese di agosto 2017)<sup>90</sup> per favorire la standardizzazione e la comparabilità delle proposte. Inoltre, l'*Addendum* chiarisce i criteri di selezione applicati dalla DG TPL per determinare la graduatoria dei progetti conformi ai requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento MIT.

Analogamente a quanto fatto con il MIT, con Ministero della Salute sono stati avviati, sin dalla fine del 2017, i contatti con la direzione generale competente per la programmazione in materia di edilizia sanitaria. Preliminarmente, l'attività del NUVAP si è concentrata sull'analisi e verifica della coerenza tra le attuali procedure di valutazione progettuale in uso al Ministero e quanto indicato nell'allegato 1 al DPCM 3 agosto 2012. Il confronto ha rivelato la sostanziale incoerenza dell'attuale procedura di valutazione con quanto disposto dal D.Lgs. n. 228/2011 e ha suggerito l'opportunità di procedere gradualmente alla costruzione di una procedura valutativa, coerente con quanto al riguardo è disposto dal citato DPCM. Tale procedura consentirebbe di valutare le proposte progettuali da finanziare con le risorse ancora da programmare sia tramite accordi di

---

<sup>89</sup> <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/tpl-trasporti/trasporto-rapido-di-massa-un-avviso-per-accedere-alle-risorse>.

<sup>90</sup> [http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-07/Linee\\_per\\_cento20Guida\\_per\\_cento20Val\\_per\\_cento2000\\_per\\_cento20PP\\_01\\_per\\_cento2006\\_per\\_cento202017.pdf](http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-07/Linee_per_cento20Guida_per_cento20Val_per_cento2000_per_cento20PP_01_per_cento2006_per_cento202017.pdf).



programma<sup>91</sup>, sia a valere sul Fondo di cui al comma 140, art. 1, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017), e successivi rifinanziamenti, con riferimento alla tipologia di interventi relativa alla costruzione di nuovi ospedali o di ampliamenti. Sempre in cooperazione con il MEF - Ragioneria generale dello Stato, è stato dunque proposto all'Amministrazione, a fine 2018, un protocollo di supporto metodologico tra l'*Advisory Hub* del Piano Juncker (BEI) e la DG della programmazione sanitaria del Ministero della Salute.

#### 4.7 Criteri di allocazione territoriale degli investimenti pubblici

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio per il 2019, art. 1, commi 597-599) ha modificato ed integrato l'articolo 7-bis (recante "*Principi per il riequilibrio territoriale*") del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243<sup>92</sup>, orientato all'aumento degli stanziamenti ordinari in conto capitale nella disponibilità delle Amministrazioni centrali da destinare ad interventi infrastrutturali localizzati nelle otto regioni del Mezzogiorno.

Tale azione mira a riportare in linea la quota di popolazione residente nella macro-area più svantaggiata – pari a circa il 34 per cento del totale – con il corrispondente livello di spesa pubblica in conto capitale, compensandone in modo strutturale la flessione intervenuta negli anni recenti, solo parzialmente attenuata da un concomitante aumento della componente sostenuta dalle risorse dei fondi aggiuntivi di coesione.

Le disposizioni che definiscono un vincolo di ripartizione territoriale degli stanziamenti in conto capitale presenti nei bilanci dei Ministeri sono state novellate nel 2018 con la previsione di ricomprendere nel perimetro territoriale privilegiato anche gli interventi inseriti nei Contratti di programma stipulati con ANAS e RFI, soggetti che, per la loro natura di gestori di sistemi a rete a scala nazionale, esprimono strutturalmente un elevato volume di investimenti di prevalente finalità pubblica. La norma prevede anche la successiva verifica dell'effettiva applicazione di tale vincolo di destinazione delle risorse e dell'andamento della spesa ordinaria erogata.

Le modifiche e le integrazioni introdotte alla fine del 2018 hanno reso necessaria la revisione della normativa secondaria correlata (DPCM del 7 agosto 2017). A tal fine, il NUVAP ha fornito un supporto di natura tecnica all'elaborazione di ipotesi di modifica di tale normativa, anche in raccordo con le altre Amministrazioni interessate. È stata elaborata una proposta, condivisa con le Amministrazioni, per la presentazione di un nuovo DPCM che, tenendo conto delle innovazioni nella normativa primaria, rendesse più agevole l'applicazione del dettato normativo.

---

<sup>91</sup> Accordi in attuazione del programma di investimenti in edilizia e tecnologie inaugurato con l'art. 20 della legge 67 del 1988.

<sup>92</sup> Convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 27 febbraio 2017, n. 18.



Il Ministro per il Sud cura l'applicazione del principio di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive a favore delle regioni del Mezzogiorno. Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di supporto del NUVAP al DPCoe con riferimento all'*iter* di approvazione del nuovo DPCM e alle conseguenti attività di programmazione e verifica previste dalla norma. Tale iniziativa si è concretizzata nell'individuazione di 16 programmi di investimento<sup>93</sup> (che coinvolgono i dicasteri della Salute, delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Giustizia, degli Interni e dell'Istruzione), finanziati con Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (di cui all'art. 1, commi 95, 96 e 98 della legge 30 dicembre 2018, n. 145) che, enucleati nel *Programma Nazionale di Riforma dell'Italia* per il 2019, saranno oggetto di un monitoraggio più accurato relativamente alla destinazione territoriale della spesa.

#### 4.8 Istituzione delle Zone Economiche Speciali

Con l'emanazione del DPCM n. 12 del febbraio 2018 le cd. *Zone Economiche Speciali* (ZES) sono entrate in fase di effettiva programmazione ed attuazione<sup>94</sup>. Il DPCM articola i requisiti ed i contenuti di merito del cosiddetto Piano di sviluppo strategico (PSS), strumento di programmazione delle ZES, la cui redazione è di responsabilità delle Regioni. L'approvazione del Piano è compito del Ministro competente per la coesione territoriale, che, per le attività di valutazione e di istruttoria può rivolgersi ai Dipartimenti della PCM.

A partire dal 2018 al NUVAP è stato richiesto un contributo tecnico nella fase di esame delle proposte ricevute. Nello specifico, il DPCoe e il NUVAP sono stati chiamati a contribuire all'istruttoria di tre proposte di PSS trasmesse dalle Regioni nella seconda metà del 2018: quello della ZES Inter-regionale Ionica (Regioni Puglia e Basilicata), quello della ZES Inter-regionale Adriatica (Regioni Puglia e Molise), e quello della Regione Sardegna. Le analisi condotte hanno individuato esigenze di modifiche e di integrazioni per migliorare la qualità delle proposte e renderle conformi ai requisiti stabiliti dal citato DPCM.

Pur essendo differenziato il livello di qualità e definizione dei piani, è possibile individuare alcuni elementi sui quali i rilievi mossi dal NUVAP hanno consentito di migliorare la qualità delle proposte. In particolare, un primo aspetto riguarda il livello di dettaglio, a volte insufficiente, della descrizione delle aree ZES, con particolare riguardo alle vocazioni economiche attuali e a quelle da rafforzare. In alcuni casi è stata inoltre evidenziata la natura puramente esemplificativa, e non

---

<sup>93</sup> Si veda la Tavola a pag. 122 del PNR "*Programmi di spesa ordinaria in conto capitale delle amministrazioni centrali*"): [http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti\\_it/analisi\\_progammazione/documenti\\_programmatici/def\\_2019/03a\\_-\\_PNR\\_2019.pdf](http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2019/03a_-_PNR_2019.pdf).

<sup>94</sup> Con riferimento a tale Decreto il NUVAP era stato chiamato già nel 2017 a fornire pareri e contributi tecnici.



dispositiva, delle previsioni dei piani: sia con riguardo alle semplificazioni degli adempimenti richiesti a livello regionale e locale, sia nell'indicazione, spesso estesa a tutte le misure potenzialmente attivabili, degli incentivi di competenza regionale che potrebbero concorrere a rendere le aree ZES attrattive per investitori privati.

Infine, una difficoltà specifica è stata evidenziata con riguardo alle proposte di ZES inter-regionali, ossia che coinvolgono due regioni. Per tali proposte, l'attività del Nucleo è stata finalizzata ad assistere il processo di armonizzazione delle previsioni proposte dalle diverse Amministrazioni, che in alcuni casi, non mostravano consapevolezza di tutte le proposte avanzate oltre le proprie.

Il NUVAP è stato poi impegnato nella redazione alla proposta di progetto *Support for the establishment of Special Economic Zones in Italy – Follow-up* (si veda il par. 4.8), presentato dal DPCoe e successivamente approvato dalla CE nell'ambito dello *Structural Reform Support Programme 2017-2020*.

Ulteriori attività hanno infine riguardato la preparazione di note e appunti per gli uffici del Capo Dipartimento, e la partecipazione ad incontri tecnici. Nel 2019, le attività di assistenza tecnica sosterranno il ruolo e gli strumenti di coordinamento strategico-operativo della istituita Cabina di Regia nazionale e l'attuazione delle ZES nelle Regioni il cui PSS è stato approvato.

## 4.9 Supporto per le riforme strutturali

Nel luglio del 2015, su iniziativa del Presidente Juncker, è stato istituito un nuovo Servizio della Commissione presso il Segretariato Generale: lo *Structural Reform Support Service* (SRSS). Tale Servizio coadiuva ed assiste gli Stati Membri nel disegno e nell'attuazione delle riforme strutturali.

Il Servizio offre supporto al disegno e all'attuazione delle principali politiche pubbliche dei Paesi membri: pubblica amministrazione, riforme fiscali, contabilità pubblici, anti-corrruzione, attrazione di investimenti dall'estero, assorbimento di fondi strutturali, settori a rete, politiche della salute, mercato del lavoro, accesso ai mercati dei capitali, settore bancario, migrazione, giustizia. Ciascun membro dell'Unione può richiedere supporto o porre a disposizione competenze da impiegare a beneficio delle riforme in altri stati membri.

Il supporto è offerto su richiesta, con modalità che prevedono esperti designati dal Servizio della Commissione o da altre Direzioni Generali, provenienti da altri Paesi Membri o con il concorso di istituzioni internazionali (come Banca Mondiale, OCSE ed FMI) o di autorevoli società di consulenza strategica. Per il finanziamento delle attività, il Regolamento UE n. 2017/825 ha previsto un programma dedicato (*Structural Reform Support Programme, SRSP*), dotato di 143 milioni di euro nel quadriennio 2017-20, con la possibilità di un ampliamento fino a 225 milioni.





Per l'Italia, il Dipartimento per le Politiche di Coesione agisce come punto di contatto nazionale fra le amministrazioni proponenti e il Servizio della Commissione. Per l'annualità 2017 l'Italia ha presentato 11 richieste di supporto su vari campi di politiche pubbliche di cui 9 sono state finanziate; per il 2018 le richieste sono state 15, di cui 8 finanziate; per l'anno in corso il numero delle proposte progettuali è salito a 33, di cui 19 hanno ottenuto il finanziamento, per un importo complessivo di 6,8 milioni di euro. Il NUVAP ha assistito il DPCoe nello scrutinio delle proposte progettuali, nella loro valutazione di innovatività e coerenza con l'agenda di politica economica e il PNR e nella costruzione di un ordinamento indicativo di merito.

I principali ambiti finanziati sono stati: agenda digitale, trasparenza negli aiuti di Stato, modernizzazione della PA, incentivi agli investimenti, strutturazione delle ZES, miglioramento dell'efficacia di spesa dei fondi SIE assegnati all'Italia, riforma delle istituzioni locali di governo del mercato del lavoro, supporto alle PMI nell'accesso alle nuove tecnologie, lotta alla corruzione, integrazione dei migranti, impatto delle riforme fiscali, armonizzazione della contabilità pubblica, costruzioni di modelli per la stima degli imponibili delle imposte indirette sottratti a tassazione, rafforzamento della contabilità ambientale, riforme in materia di energia e ambiente.

#### 4.10 Contributi a documenti istituzionali e partecipazione a comitati

Il NUVAP partecipa attivamente a numerosi comitati inter-istituzionali, a livello nazionale e internazionale, in materia di politiche di sviluppo territoriale e fornisce un contributo rilevante alla predisposizione, a cura del Dipartimento per le Politiche di Coesione, di relazioni periodiche e istruttorie legislative.

##### *Partecipazione al Comitato OCSE per le politiche di sviluppo regionale*

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) rappresenta un importante forum attraverso il quale i Governi dei Paesi membri possono collaborare per promuovere azioni che migliorino il benessere economico-sociale e per identificare soluzioni a problemi comuni, anche attraverso il coordinamento delle politiche nazionali. Il nostro Paese riveste da anni un ruolo rilevante nel Comitato OCSE per le Politiche di Sviluppo Regionale (*Regional Development Policy Committee, RDPC*)<sup>95</sup>: il Dipartimento per le Politiche di Coesione coordina dal 1999 la delegazione italiana e detiene attualmente la Presidenza del Comitato e la Vice-presidenza dei due Gruppi di Lavoro sulle politiche urbane e sulle politiche rurali. La partecipazione alle attività del Comitato RDPC e lo scambio di esperienze di policy in questo ambito hanno consentito all'Italia di consolidare, negli anni, il ruolo di interlocutore principale di

---

<sup>95</sup> Cfr. <http://www.oecd.org/regional//>



un gruppo di Paesi all'avanguardia nell'elaborazione delle strategie e degli indirizzi generali della politica regionale.

Nel corso del 2018 i lavori del Comitato RDPC sono stati finalizzati alla preparazione della riunione a livello Ministeriale sulla Politica Regionale (Atene, 19-20 Marzo 2019). Oltre a segnare un anniversario importante – i 20 anni dall'istituzione del Comitato – la riunione Ministeriale rappresenta un'opportunità per riaffermare la rilevanza della politica regionale nel contribuire a una crescita globale inclusiva e sostenibile. In molte economie avanzate le profonde e crescenti disuguaglianze all'interno dei Paesi e la relativa concentrazione territoriale, rappresentano una minaccia per lo sviluppo e per la stabilità economica e politica. La riunione Ministeriale *“Megatrends: Building Better Futures for Regions, Cities and Rural Areas”* sarà centrata sulle sfide per regioni, città e aree rurali a fronte dell'impatto di alcune tendenze di medio-lungo periodo (i *megatrend*, quali la globalizzazione, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, le tendenze demografiche, i cambiamenti climatici e la scarsità di risorse) e sul disegno e implementazione di politiche che tengano conto delle opportunità e dei vincoli strutturali di ciascun territorio<sup>96</sup>.

Le delegazioni dei 36 Paesi dell'OCSE sono state impegnate, negli ultimi sei mesi del 2018, a preparare e trovare un accordo, attraverso un processo iterativo, sui contenuti chiave e i messaggi di policy da includere nella comunicazione finale dei Ministri e sulla forma del documento conclusivo<sup>97</sup>. Il NUVAP, in stretta collaborazione con la rappresentanza permanente, ha commentato le varie bozze del documento e partecipato attivamente alla redazione dei *Principi* per la politica urbana che, insieme a quelli per la politica rurale, mirano a promuovere una cornice di orientamenti comuni per l'agenda urbana e rurale.

Il programma di lavoro del Comitato RDPC si articola in tre principali linee di attività: 1) determinanti della dinamica della produttività a livello regionale; 2) crescita inclusiva negli ambiti regionali, urbani e rurali; 3) *governance* multi-livello degli investimenti pubblici. Sul fronte della *governance* multi-livello, il NUVAP ha partecipato – con contributi e commenti – alla redazione del rapporto OCSE *“Making Decentralisation Work: a Handbook for Policy-Makers”*, nel quale si osserva come i risultati dei processi di decentramento degli ultimi 50 anni e, più in generale, della maggiore condivisione di funzioni e responsabilità tra livelli di governo (in termini di efficienza, trasparenza, democrazia, efficacia delle politiche) dipendano essenzialmente dal modo in cui tali processi sono stati disegnati e attuati. Nell'ambito della valutazione delle politiche di investimento pubblico, il NUVAP è stato coinvolto nell'esercizio di monitoraggio sull'implementazione delle

---

<sup>96</sup> Cfr. <http://www.oecd.org/regional/ministerial/>

<sup>97</sup> Dichiarazione o *Statement*: la Dichiarazione, seppur non vincolante per i Paesi, è politicamente più ambiziosa. Ad oggi ancora non è ancora stata sciolta la riserva sulla forma della comunicazione finale dei Ministri. Cfr. <https://legalinstruments.oecd.org/en/general-information>.



“*Recommendations of the OECD Council on Effective Public Investment Across Levels of Government*”, uno strumento autorevole di *moral suasion* per promuovere la valutazione dei programmi di intervento pubblico, il coordinamento orizzontale e verticale tra livelli di governo e il rafforzamento delle capacità progettuali delle Amministrazioni regionali e locali<sup>98</sup>. Da osservare che il rapporto di monitoraggio dell’OCSE cita, tra le *best practice*, alcuni interventi promossi dall’Italia, tra cui la Strategia Aree Interne e, nel quadro della politica di coesione, l’impegno finanziario e organizzativo dedicato alla costruzione, all’aggiornamento e all’accessibilità dei sistemi di indicatori, per monitorare l’implementazione dei programmi e per supportare i processi di *policy making* e di analisi dei risultati.

Sul versante delle politiche urbane e rurali, nell’ambito dei due Gruppi di lavoro OCSE, il NUVAP ha partecipato a un rilevante studio analitico per esaminare l’impatto degli studi e delle *Review* effettuati negli ultimi vent’anni sui Paesi membri e, in particolare, su 36 metropoli e città oggetto di raccomandazioni OCSE. Sul fronte urbano, si segnala inoltre la *survey* che coinvolge 139 città sui processi di innovazione nelle politiche e nei servizi comunali.

Tra gli studi che per l’Italia ha seguito il NUVAP, va anche menzionata la pubblicazione *Regions and Cities at a Glance 2018*<sup>99</sup> con un ampio numero di indicatori a livello territoriale e mappe che evidenziano le disparità all’interno dei Paesi (e delle stesse regioni/aree metropolitane) e la loro evoluzione dall’inizio degli anni Duemila.

Sempre sul fronte internazionale, nel corso del 2018 il NUVAP ha partecipato alle seguenti attività istituzionali: i) “*Development of the capacity of the Central Public Administration to carry out Impact Studies*” (The World Bank Office, Romania), *Study Visit for knowledge sharing* a beneficio di rappresentanti di Amministrazioni centrali rumene, cui il NUVAP ha offerto una giornata di presentazioni volte ad illustrare sulla funzione e l’organizzazione della valutazione delle politiche pubbliche in Italia (Roma, 7 marzo 2018), e ii) nell’ambito di un progetto *Twinning* tra Italia (Amministrazioni coinvolte MiPAFT-CREA e Regione Emilia Romagna), Francia e Tunisia, la *Visite d’étude Italie-Tunisie* a beneficio di rappresentanti del Ministero dell’Agricoltura tunisino cui il NUVAP ha illustrato le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, e della coesione in particolare, in Italia.

---

<sup>98</sup> La Raccomandazione, adottata dal Consiglio dell’OCSE nel 2014, individua dodici principi raggruppati in tre “pilastri” applicabili alle amministrazioni nazionali, regionali e locali: A) “*Co-ordinate public investment across levels of government and policies*”; B) “*Strengthen capacities for public investment and promote policy learning at all levels of government*”; C) “*Ensure proper framework conditions for public investment at all levels of government*”. <http://www.oecd.org/cfe/regional-policy/recommendation-effective-public-investment-across-levels-of-government.htm>.

<sup>99</sup> Cfr. <http://www.oecd.org/governance/oecd-regions-and-cities-at-a-glance-26173212.htm>.



### *Partecipazione a Comitati e Gruppi di lavoro inter-istituzionali nazionali*

Il NUVAP partecipa alle attività di Comitati e Gruppi di lavoro inter-istituzionali integrando il contributo tecnico sui principali temi dalla politica di coesione con gli esiti delle valutazioni condotte. In particolare, in coerenza con il mandato di orientamento per le attività di valutazione delle politiche e per la definizione e osservazione nel tempo degli indicatori di risultato degli interventi, il NUVAP partecipa a ad alcuni Comitati partenariali previsti dall'Accordo di Partenariato. Si tratta in particolare del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020. Istituito nel 2016, è presieduto dal Capo Dipartimento del DPCoe e dal Direttore dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Vi partecipano le amministrazioni centrali e regionali titolari di PO o di progetti a valere sul "PON Governance e capacità istituzionale", accanto al partenariato istituzionale ed economico e sociale.

Il NUVAP partecipa anche ai sotto-comitati: a) sotto-comitato Risorse umane, che ha attivato gruppi di lavoro su inclusione sociale, povertà ed istruzione; b) sotto-comitato per il Monitoraggio e Controllo; c) sotto-comitato Mezzogiorno. Nelle riunioni dei sotto-comitati, che si svolgono almeno due volte l'anno, il Nucleo illustra gli esiti delle istruttorie di propria competenza.

Con propri rappresentanti designati il NUVAP partecipa ai lavori dei Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi Operativi Nazionali (PON). Di norma, i rappresentanti del NUVAP designati partecipano ai CdS focalizzando i propri contributi e interventi sulle tematiche metodologiche, valutative e di misurazione dei risultati attesi dai PO, fornendo contributi specifici sulle seguenti questioni: indicatori dei PO, anche assicurando il raccordo con Istat ai fini della fornitura dei dati di base; contenuti, aggiornamenti e stato di avanzamento delle attività di valutazione previste nei Piani delle Valutazioni; indirizzi per la stesura delle sezioni delle Relazioni annuali di attuazione relative alle valutazioni.

Nel ciclo di 2014-20 il NUVAP è membro effettivo dei CdS dei seguenti PON:

- *Città metropolitane* (AdG ACT)
- *Cultura e sviluppo* (AdG MiBAC)
- *Ricerca e innovazione* (AdG MIUR)
- *Inclusione* (AdG MLPS)
- *Imprese e competitività e Iniziativa PMI* (AdG MiSE)
- *Infrastrutture e reti* (AdG MIT)
- *Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento* (AdG MIUR)
- *Legalità* (AdG MinINT)
- *Governance e Capacità Istituzionale* (AdG ACT)



Nell'ambito di alcuni PON, il NUVAP ha promosso la costituzione di appositi *Steering Group/Gruppi di Pilotaggio* delle valutazioni, partecipati, oltre che dal NUVAP, dalle Amministrazioni titolari dei PO, enti di ricerca, valutatori e soggetti del partenariato, con la finalità di assicurare indirizzo metodologico, presidio tecnico e accompagnamento alla impostazione e realizzazione delle attività valutative previste dai Piani delle Valutazioni 2014-20. In particolare il NUVAP partecipa allo *Steering Group* delle valutazioni del PON Imprese e Competitività (valutazioni ex post su azioni finanziate nel precedente ciclo di programmazione 2007-2013 e riproposti nell'attuale ciclo) e a quello del PON Cultura e Sviluppo (valutazioni d'implementazione e rassegna di valutazioni e studi sugli investimenti in cultura nell'ultimo decennio).

Come ogni anno, anche nel 2018, il NUVAP ha inoltre partecipato, con proprie relazioni tecniche su valutazione e misurazione dei risultati delle politiche di coesione, alla Riunione annuale del Riesame organizzata dalla Commissione Europea in raccordo con lo Stato Membro e tutte le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi per la verifica dell'avanzamento del ciclo di programmazione 2014-2020 della politica di coesione.

Nel corso del 2018 è inoltre proseguita la partecipazione del NUVAP ad altri Comitati e Gruppi di lavoro inter-istituzionali volta ad offrire contributi tecnici principalmente connessi alle opportunità offerte dalla politica di coesione nazionale e comunitaria e con gli esiti delle valutazioni condotte: i) Rete nazionale delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, ii) *European Network of Environmental and Managing Authorities* (ENEA-MA), iii) Comitato Paritetico per la Biodiversità, iv) Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume.

### *Contributi a documenti istituzionali*

Tra le diverse attività del Nucleo, si segnalano inoltre le analisi di contesto richieste da impegni normativi, contributi istruttori propedeutici all'emanazione di provvedimenti legislativi, nonché attività di natura strumentale concernenti la strutturazione di basi informative e la definizione di protocolli di collaborazione inter-istituzionale.

Vanno ricordati i contributi che il NUVAP ha fornito per l'aggiornamento dei quadri macroeconomici e settoriali inseriti nella *Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate*, allegata al Documento di Economia e Finanza (DEF) (ai sensi dell'art. 10 della legge n. 196 del 2009, come integrata dall'art. 7 del D.lgs. n. 88 del 2011).

Sempre nel contesto della citata Relazione in allegato al DEF va ricordato il contributo del NUVAP alla specifica sezione che documenta l'impegno delle politiche di coesione per sostenere l'orientamento ai risultati degli interventi, integrando in tal modo gli obiettivi strategici di misurazione, valutazione e trasparenza attraverso l'iniziativa OpenCoesione.

Infine, relativamente alle attività legate alla partecipazione del DPCoe ai lavori di predisposizione di piani nazionali di investimento settoriale previsti dalla normativa vigente, il



supporto del NUVAP si è esplicitato nella partecipazione ai tavoli coordinati dal DIPE relativi ai settori della mobilità sostenibile, del settore stradale, del settore idrico e del dissesto idrogeologico; nella elaborazione di note di commento e proposte alla documentazione presentata dai diversi ministeri ai tavoli e di analisi normativa ed economica di settore.



## LISTA DELLE SIGLE E DEGLI ACRONIMI

ACT	Agenzia per la coesione territoriale
AdG	Autorità di Gestione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
AGCOM	Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANBSC	Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANPAL	Agenzia Nazionale Politiche Attive del lavoro
AP	Accordo di Partenariato 2014-20
ASOC	A Scuola di OpenCoesione
BDU	Banca Dati Unitaria – Sistema di Monitoraggio Nazionale
BEI	Banca Europea degli Investimenti
BUL	Banda Ultra Larga
ASSIST	Azioni di sostegno alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione
CE	Commissione Europea
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CIVIT	Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche
CREA	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agricola
CTAI	Comitato Tecnico Aree Interne
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
DAF	Data and Analytics Framework
DEF	Documento di Economia e Finanza
DIPE	Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
DPCoe	Dipartimento per le politiche di coesione
DPP	Documento Pluriennale di Pianificazione
DPS	Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
EUSAIR	EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FAMI	Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
FEAMP	Fondo Europeo per Affari marittimi e la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo di sviluppo Regionale
FEIS	Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSE	Fondo Sociale Europeo



IPA	Instrument for Pre-Accession Assistance
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione Ambientale
MATTM	Ministero dell’Ambiente e per la tutela del Territorio e del Mare
MEF	Ministero Economia e Finanze
MIPAAFT	Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali e turismo
MIT	Ministero Infrastrutture e Trasporti
MLPS	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MNSA	Minori Stranieri Non Accompagnati
NTVVIP	Nucleo tecnico di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
NUVAP	Nucleo di valutazione e analisi della programmazione
NUVEC	Nucleo di verifica e controllo
NUVV	Nuclei di Valutazione e Verifica
Ods	Obiettivi di Servizio
PAC	Piano Azione Coesione
PCM	Presidenza del Consiglio dei Ministri
PdV	Piani delle Valutazioni
PF	Performance Framework
PNSCIA	Programma Nazionale per i Servizi di Cura per l’Infanzia e gli Anziani
PON	Programma Operativo Nazionale
PON GOV 2014-20	Programma Operativo Nazionale Governance e capacità istituzionale 2014-20
PON IC	Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-20
PON IOG	Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-20
PON RI	Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-20
PRA	Piano di Rafforzamento Amministrativo
QSN 2007-2013	Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
RAA	Relazione annuale di attuazione dei PO 2014-20
RGS IGRUE	Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea della Ragioneria Generale dello Stato
SNAI	Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNSI	Strategia nazionale di specializzazione intelligente
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche di coesione
SPRAR	Sistema centrale Per Richiedenti Asilo e Rifugiati
UVAL	Unità di Valutazione
UVER	Unità di Verifica
ZES	Zone Economiche Speciali